



Documento programmatico 2012

Documento di
programmazione

Marzo 2012

arpa umbria

Pag. / **Indice**

03 / **La programmazione 2012 di Arpa Umbria: il “percorso” di adeguamento ai principi e ai contenuti del D.Lgs 150/2009**

04/ **Mandato istituzionale e Mission**

05/ **Il contesto**

06/ **L’attività di Arpa Umbria**

09 / **1. CONOSCENZA**

AREA STRATEGICA 1: Monitoraggi

AREA STRATEGICA 2: Controlli / Vigilanza

AREA STRATEGICA 3: Informazione ambientale

21/ **2. PREVENZIONE**

AREA STRATEGICA 5: Valutazione ambientale

AREA STRATEGICA 4: Supporto alla prevenzione primaria

28 / **3. INNOVAZIONE**

AREA STRATEGICA 6: Innovazione organizzativa e manageriale

arpa umbria

Gruppo di Lavoro

Redazione

Direzione Generale

Parere

CTC del 08/05/2012

Versione

1

Visto

Direttore Generale

arpa umbria

agenzia regionale per la protezione ambientale

via Pieveiolo - San Sisto - 06132 - Perugia / tel 075 515961 / fax 075 51596235 / www.arpa.umbria.it / arpa@arpa.umbria.it

1. La programmazione 2012 di Arpa Umbria: il “percorso” di adeguamento ai principi e ai contenuti del D.Lgs 150/2009

Così come è avvenuto per il 2011, anche questo piano di attività vuole essere un documento programmatico di transizione in attesa che, per il 2013, si perfezionino gli strumenti di programmazione così come definiti dal Decreto 150/09 e come impostati nel documento di Sistema di misurazione e valutazione delle performance messo a punto dall' Organismo Indipendente di Valutazione.

Così come riportato nelle premesse del piano annuale di attività del 2011, la nostra Agenzia ha partecipato attivamente alla definizione di linee guida per la predisposizione del sistema di misurazione e valutazione delle performance con le altre agenzie su mandato del Consiglio Federale. Ciò in un'ottica di scambio di know-how e per condividere insieme possibili applicazioni del Titolo II e Titolo III del Decreto 150/2009 in ambito agenziale; i lavori del GdL hanno portato alla predisposizione di una bozza di **“Linee Guida del Sistema di misurazione e valutazione della performance”**. Successivamente sono stati partecipati anche altri strumenti di programmazione in un'ottica di favorire un sistema di benchmarking agenziale, andando a definire un albero delle performance condiviso e sul quale poi sviluppare i vari processi in funzione dei modelli organizzativi dati.

L'Organismo Indipendente di Valutazione della nostra Agenzia nominato a giugno 2011 ha atteso la fine dei lavori del Gruppo interagenziale per poi predisporre il Sistema di Valutazione e misurazione delle Performance che è stato presentato nel mese di Aprile al Direttore Generale. Sia auspica in una rapida approvazione dello stesso e quindi di poter definire la programmazione triennale ed annuale secondo il modello descritto nel documento in questione.

2. Mandato istituzionale e Mission

L'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Regione Umbria, di seguito ARPA Umbria, istituita con la Legge Regionale n. 9 del 6 Marzo 1999 "Norme sulla istituzione e disciplina dell'Agenzia Regionale per la protezione dell'ambiente (A.R.P.A.)", modificata ed integrata con la Legge Regionale n.29 del 31 Ottobre 2007, è un Ente di diritto pubblico assimilabile ad ente strumentale della Regione Umbria.

La Legge istitutiva di ARPA Umbria, individua all'art.2 i compiti che l'Agenzia deve svolgere in quanto struttura di supporto tecnico-scientifico alla Regione ed agli altri Enti.

Tali funzioni, possono essere riassunte essenzialmente in:

- raccolta sistematica, validazione, elaborazione, pubblicazione e diffusione dei dati ambientali
- realizzazione di sistemi informativi
- gestione reti di monitoraggio
- controllo e vigilanza sui fattori di pressione agenti sulle diverse matrici ambientali
- prevenzione ambientale
- attività laboratoristica
- formulazione di pareri, criteri e proposte in materia di regolamentazione tecnica, di standards e linee guida
- verifica della congruità ed efficacia tecnica degli interventi in materia ambientale, nonché all'esame della documentazione tecnica relativa alle domande di autorizzazione ed approvazione previste dalla normativa ambientale
- collaborazione con l'Agenzia nazionale, il Sistema delle agenzie regionali e gli altri enti e istituzioni operanti nel settore della prevenzione ambientale.

A tali funzioni istituzionali si sono aggiunte nel corso degli anni ulteriori attribuzioni di competenze da parte della Regione legate anche a nuove necessità legislative; fra queste rientrano:

- supporto tecnico-scientifico alla Regione nelle istruttorie VIA, nelle istruttorie per la valutazione e prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti e per la determinazione del danno ambientale
- supporto tecnico alla Regione e alla Provincia nelle istruttorie AIA, VAS
- supporto tecnico agli EELL nelle valutazioni ambientali connesse al rilascio di autorizzazioni
- gestione catasti (acqua, agenti fisici, rifiuti)
- supporto tecnico alla Regione in materia di Certificazione di sostenibilità degli edifici

Sulla base dei propri compiti e delle proprie funzioni, istituzionali e non, l'Agenzia ha così dunque definito la sua "ragion d'essere", ovvero la sua **Mission**:

MISSION di ARPA Umbria

"ARPA presidia i processi di prevenzione, previsione, valutazione e risanamento ambientale, anche a tutela della salute per i rischi connessi; acquisisce e diffonde la conoscenza sui fattori di pressione, sullo stato dell'ambiente, contribuendo alla verifica dell'efficacia delle politiche orientate alla sostenibilità; collabora alla realizzazione di tali politiche in rapporto con gli altri attori istituzionali, con la società civile, i cittadini e le imprese, promuovendo e diffondendo l'utilizzo di strumenti di gestione ambientale negli ambienti di vita e di lavoro".

3. Il contesto

Il quadro complesso di compiti e funzioni attribuite all'Agenzia, le diverse variabili interne ed esterne, nonché il conseguente articolato sistema di interrelazioni istituzionali e funzionali fanno sì che risulti particolarmente complessa la definizione di un'analisi di contesto, propedeutica alla stesura di un piano strategico.

In maniera sintetica è possibile "spiegare" tale complessità secondo i seguenti punti di vista:

- **COMPLESSITA' STRATEGICA:**

Le numerose linee e aree di attività dell'Agenzia possono essere ricondotte sinteticamente a 6 diverse funzioni: controlli ambientali, monitoraggi ambientali, informazione ambientale, supporto alla prevenzione primaria, valutazioni ambientali e innovazione organizzativa e manageriale.

- **COMPLESSITA' ORGANIZZATIVA:**

Il mandato istituzionale dell'Agenzia (Tutela dell'ambiente) implica un'articolazione strutturale tale da poter assicurare una "presenza" sull'intero territorio regionale; l'assetto organizzativo prevede dunque:

- Direzione Generale articolata in Unità Operativa Tecnica, Unità Operativa Amministrativa e Laboratorio Multisito
- Due Dipartimenti Provinciali (Perugia e Terni) articolati in 4 Sezioni Territoriali

- **PLURALISMO ESTERNO:**

E' presente una forte pluralità di soggetti esterni aventi interessi, direttamente o indirettamente, riscontrabili e riconducibili all'attività dell'Arpa. Principale stakeholder dell'Agenzia è, ovviamente, la Regione Umbria sia in quanto organo di "vigilanza" dell'attività agenziale che in quanto principale fonte di finanziamento. Ulteriori principali stakeholder di Arpa sono poi Province, Comuni, ATI, ASL, imprese, aziende produttive, associazioni di categorie, università, cittadini. Dalla diversità di tipologia di interessi e di influenza che tali stakeholder possono avere nei confronti di Arpa ne deriva una grossa conflittualità che vede contrapposti da una parte il "mondo produttivo" visto come determinante di pressione ambientale e dall'altra parte i cittadini soggetti "fruitori" dell'ambiente; rispetto a tale situazione Arpa deve sapersi porre come "soggetto" in grado di garantire il giusto equilibrio tra sviluppo economico e protezione dell'ambiente, in una reale ottica di sostenibilità.

- **PLURALISMO INTERNO:**

La complessità di funzioni e compiti di Arpa fanno sì che in Agenzia siano presenti diversi gruppi professionali con una notevole diversità di background formativi, competenze e conoscenze. Una prima grossa distinzione è:

- Personale ruolo sanitario
- Personale ruolo tecnico
- Personale ruolo amministrativo

La pluralità sia di competenze dell'Agenzia che di background e know-how del personale rende particolarmente difficile la definizione di una comune strategia agenziale, nei cui principi tutti possano "riconoscere" il proprio operato e che possa essere considerata come base della "governance" agenziale

La forte complessità strategica ed organizzativa, combinata all'elevato pluralismo esterno ed interno, implicano dunque sul piano pratico:

- una difficoltà nel riuscire a definire una struttura plurilivello di obiettivi nei tempi necessari alla fondamentale programmazione dell'attività
- una difficoltà a definire obiettivi in relazione all'outcome per 2 principali ordini di motivi:

- 1) l’Agenzia, in quanto ente strumentale della Regione ha una programmazione di “Il livello”: sulla base delle strategie e degli indirizzi della politica ambientale Regionale l’Alta Direzione delinea le linee di sviluppo dell’attività agenziale sulla base delle quali viene poi definita la Programmazione; da ciò ne deriva sia un limitato margine di indipendenza nella scelta delle priorità d’azione dell’Agenzia, sia un’oggettiva difficoltà nell’individuazione di out come direttamente riconducibili alla sola attività dell’ARPA. In realtà l’Arpa, infatti, contribuisce insieme ad altri attori istituzionali che operano nel campo dell’ambiente (Regione, ASL, ecc.) al raggiungimento degli outcome della politica ambientale regionale
 - 2) il “ritardo”, naturale e fisiologico per il tipo di attività svolte dall’Agenzia, con cui ad esempio la prevenzione e i controlli ambientali possono produrre effetti positivi sul benessere della collettività
- una elevata complessità dei sistemi di programmazione e controllo, specie con riferimento ai tempi del processo e alle modalità di traduzione operativa degli indirizzi e, di conseguenza, dei sistemi di valutazione.

4. L’attività di Arpa Umbria

L’Agenzia rappresenta, dunque, per il sistema regionale il soggetto di riferimento per le attività afferenti ai principali macrocampi di intervento funzionali alla Tutela dell’ambiente, ovvero:

- Conoscenza** dello stato dell’ambiente (qualità delle componenti ambientali: acqua, aria, suolo, sottosuolo) e delle principali pressioni che su di esso agiscono
- Prevenzione** (valutazione preventiva delle ricadute sull’ambiente delle attività antropiche).

Per far ciò esercita funzioni di:

- controllo/vigilanza
- monitoraggio
- informazione ambientale
- valutazione ambientale

attraverso una serie di attività riassumibili in:

- sopralluoghi
- ispezioni
- prelievi
- misure/campionamenti
- analisi laboratoristiche
- gestione reti di monitoraggio
- acquisizione dati ambientali, validazione e organizzazione in banche dati
- elaborazione/diffusione dati ambientali
- redazione report ambientali
- redazioni pareri

L’Agenzia promuove e diffonde anche sistemi di gestione della qualità e dell’ambiente, strumenti di comunicazione ambientale, nonché progetti di Ricerca e sviluppo in materia di ambiente.

Inoltre Arpa attua al proprio interno una gestione orientata all’innovazione organizzativa e manageriale anche attraverso l’ottimizzazione continua degli aspetti logistici e funzionali.

Il complesso “portafoglio” di servizi e attività svolte da Arpa Umbria può dunque essere ricondotto essenzialmente a 2 principali funzioni: **Conoscenza - Prevenzione**

In particolare afferiscono a:

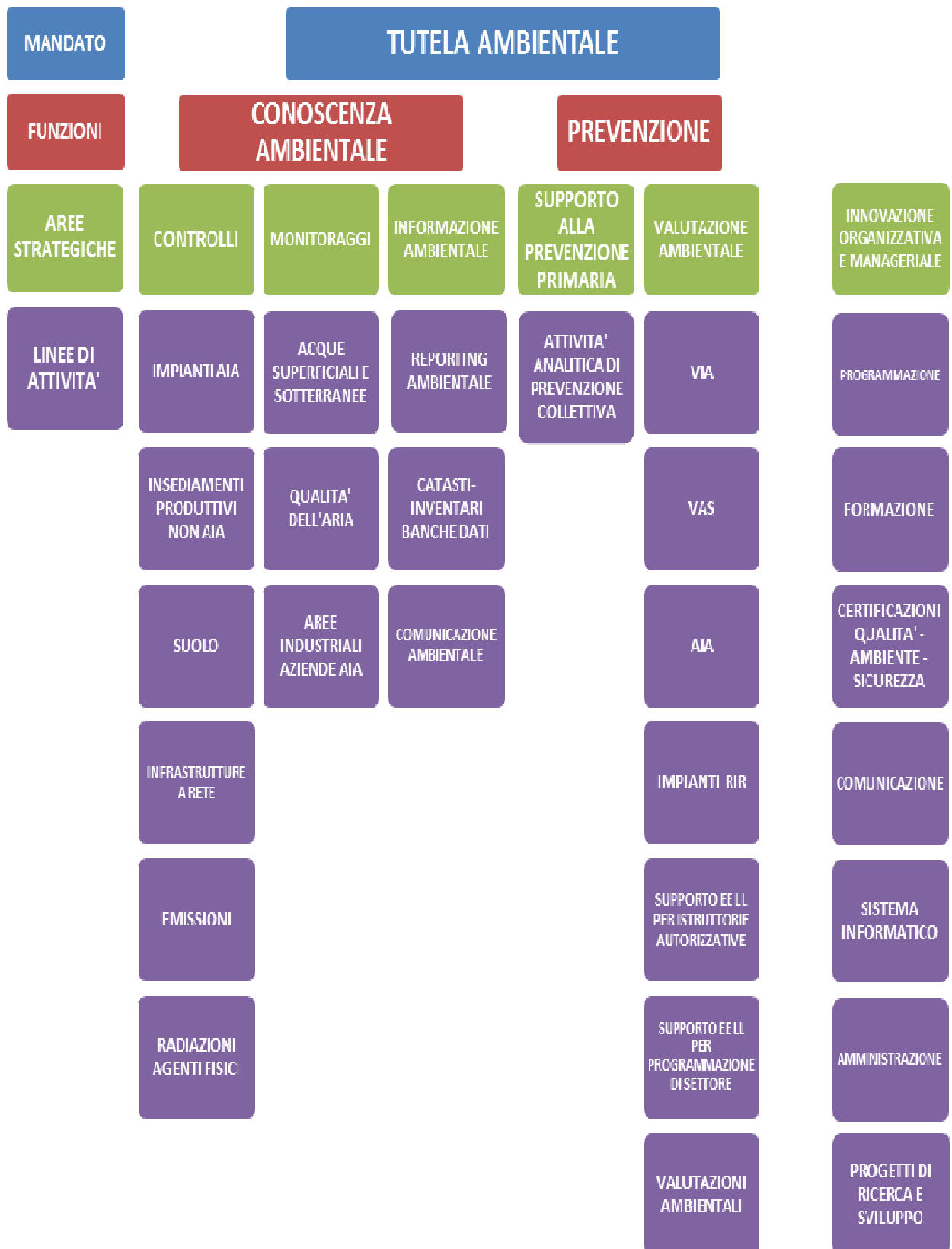
- ❑ **CONOSCENZA:** Le **attività primarie per matrice ambientale**, ovvero le attività di controllo, vigilanza, monitoraggio, organizzazione di base dati e reporting (sia matriciale che di sintesi) che, in quanto afferenti a normative ambientali specifiche, sono direttamente riconducibili a componenti/tematismi ambientali: acqua, aria, agenti fisici, suolo, rifiuti.
- ❑ **PREVENZIONE:** Le **attività primarie trasversali**, ovvero: attività tecnica agenziale inerente l'emissione di pareri ambientali di supporto agli EELL per il rilascio di autorizzazioni di attività con incidenza ambientale, il supporto tecnico nelle istruttorie di procedimenti/processi di VIA, VAS e IPPC e, infine, tutte le attività connesse alla tutela della salute.

Accanto a queste, non come espressione diretta delle funzioni richiamate, ma trasversale ad esse, si colloca l'area strategica (6) innovazione organizzativa e manageriale, inerente alla formazione, qualità, programmazione, comunicazione, informatizzazione e gestione amministrativa .

L'attività agenziale viene, nel presente documento programmatico, organizzata secondo le 2 funzioni sopra menzionate e suddivisa per **aree strategiche**, intese come "prospettive", "visioni" in cui vengono idealmente scomposti il mandato istituzionale e la mission.

Le aree strategiche vengono definite ed articolate secondo il criterio dell'**outcome**; ciò per seguire un principio fondante del D.Lgs 150/2009 secondo il quale è opportuno rendere immediatamente intellegibile agli stakeholder la finalizzazione delle attività/funzioni dell'Agenzia rispetto ai loro bisogni e alle loro aspettative.

Si riporta di seguito il primo livello dell'**Albero della performance**, ovvero la rappresentazione grafica del legame esistente tra **Mandato istituzionale** (perimetro nel quale l'agenzia può e deve operare sulla base delle sue attribuzioni), **Mission** (interpretazione del mandato sulla base delle strategie e dell'indirizzo politico) e **aree strategiche**, così come definito nella delibera CIVIT n.112/2010.



1. CONOSCENZA

AREA STRATEGICA: MONITORAGGI

Monitoraggio acque superficiali ai fini della valutazione della qualità ambientale (D.Lgs 152/06)

Con l'emanazione del DM 260/2010 relativo alla classificazione dei corpi idrici superficiali è stato completato l'iter normativo previsto dal D.Lgs 152/06. Benché le indicazioni tecnico-normative presentino ancora lacune su specifici aspetti, a livello comunitario e nazionale (Piano di Gestione Distrettuale) viene comunque richiesto il completamento delle valutazioni ambientali ai sensi delle nuove normative entro l'anno.

Nel corso del 2012 si intende completare il primo ciclo di monitoraggio dei corpi idrici fluviali e lacustri così come previsto nel programma predisposto da ARPA e condiviso con i Servizi Regionali. Il completamento è subordinato alla risoluzione delle criticità legate al campionamento dei corpi idrici fluviali non guadabili non ancora risolte a livello nazionale. Nel corso dell'anno proseguirà la sperimentazione del campionamento del macrobenthos mediante substrati artificiali.

I dati relativi a tutti gli elementi di qualità monitorati verranno elaborati ai fini della definizione dello stato ecologico dei corpi idrici superficiali ai sensi del DM 260/2010.

Il monitoraggio e la valutazione della fauna ittica, indicatore che concorre alla valutazione dello stato ecologico, verrà effettuato dal Servizio regionale Caccia e Pesca così come stabilito dalla DGR 1057/2011.

Nel 2012, nell'ambito della Convenzione in atto con l'Università di Perugia (DICA), verrà portata a termine l'analisi idromorfologica del reticolo idrografico umbro, preliminare all'applicazione dell'Indice di Qualità Idromorfologica (IQM) previsto per siti di riferimento e corpi idrici fortemente modificati (HMWB).

A tale proposito entro l'anno verrà concluso il processo di individuazione dei siti di riferimento regionali eseguendo la revisione della lista dei siti potenziali già proposta mediante applicazione della procedura di screening modificata dal Ministero dell'Ambiente a fine 2011 e la successiva validazione dei siti individuati mediante l'applicazione del IQM.

Per quanto invece attiene gli HMWB, nel 2012 verrà applicata la procedura di screening, messa a punto da ISPRA, all'elenco preliminare dei siti da sottoporre a test e verrà avviata la fase di valutazione dell'indice IQM ai corpi idrici che vengono confermati come probabili HMWB.

Tutto il processo verrà sviluppato in un'ottica di integrazione nazionale e scala di Distretto Idrografico mediante partecipazione ai tavoli tecnici per la validazione dei metodi biologici e la classificazione dei corpi idrici superficiali.

La valutazioni della qualità dell'aria

Il D.Lgs. 152/2010 individua le valutazioni modellistiche come uno degli strumenti da adottare insieme alle misurazioni in siti fissi e non, anche per avere strumenti per stimare la distribuzione geografica della concentrazione e per costituire una base per il calcolo dell'esposizione collettiva della popolazione nella zona interessata.

ARPA già da tempo ha implementato una catena modellistica basata sul modello Chimere che permette valutazioni di concentrazione al suolo su scala regionale e anche un sistema modellistico basato sul modello di dispersione Calpuff che permette di fare studi localizzati in aree anche piccole (sino a passi di circa 200 m).

Per l'anno 2012, oltre all'utilizzo della catena modellistica Chimere per le valutazioni relative all'aggiornamento del PRQA, il sistema sarà utilizzato per la valutazione della qualità dell'aria relativa al 2011 in adempimento quanto previsto dalla norma ed indicato nel Programma di Valutazione. Per far ciò sarà necessario l'aggiornamento dei dati meteorologici e di condizioni al contorno relative all'anno 2011. Per il 2012 è programmato il miglioramento della catena modellistica basata su Chimere sia utilizzando un grigliato territoriale più piccolo (passando da un passo di 5 x 5 km ad un passo di 1 x 1

km) sia l'analisi e la preparazione per il passaggio alla versione più aggiornata del codice, quest'ultima attività in collaborazione con l'Università di Perugia.

Con il sistema modellistico basato sul modello di dispersione Calpuff sarà dato supporto ai Dipartimenti provinciali per studi locali in base alle richieste ed alle disponibilità di tempo.

Inoltre, nel corso del 2011 è stato messo in funzione in forma definitiva il servizio di modellistica previsionale per realizzare previsioni oggettive di concentrazione degli inquinanti al suolo a 24 ÷ 72 ore per l'intero territorio regionale. Questa attività, realizzata con una collaborazione con il Dipartimento di Chimica dell'Università di Perugia attualmente utilizza le risorse hardware dell'Università. Nel 2012 è prevista la transizione di tutto il sistema presso Arpa con il necessario acquisto di hardware dedicato e la formazione di personale interno per la gestione di routine.

Tutte le attività di valutazione effettuate con sistemi modellistici per il loro funzionamento necessitano di dati di emissioni delle varie sorgenti, questi dati sono estratti dall'Inventario Regionale delle Emissioni in atmosfera (IRE) attualmente aggiornato all'anno 2007.

Il DLgs 155/10 stabilisce anche che gli inventari regionali siano aggiornati ogni tre anni a partire dal 2010; questo implica che per il 2012 andrà anche programmato l'avvio dell'aggiornamento dell'IRE avviando la fase di richiesta dati che dovrà essere accompagnata da un'analisi delle informazioni già in possesso di Arpa soprattutto per quelle attività produttive ricadenti nelle Autorizzazioni Integrate Ambientali.

L'inventario utilizza una banca dati informatica che nel corso del 2011 è stata aggiornata completando il passaggio dal sistema Apex a E2Gov con la migrazione dei dati da un sistema all'altro. Questa attività svolta con il supporto di una ditta esterna, ha avuto un primo test in base al quale si è rilevata la necessità di hardware aggiuntivi per una gestione ottimale della banca dati. Nei primi mesi del 2012 sarà adeguato l'hardware e quindi effettuati dei nuovi test ed un incontro di formazione. La banca dati sarà integrata di un sistema di estrazione dei dati che sia compatibile con le pagine internet di pubblicazione di tali dati.

Monitoraggio acque sotterranee ai fini della valutazione della qualità ambientale (D.Lgs 152/06; D.Lgs 30/09)

Nell'anno 2011 è stata definita la nuova rete di monitoraggio delle acque sotterranee umbre ai sensi del DLgs 30/2009 interessante oltre gli acquiferi principali anche gli acquiferi minori delle aree collinari umbre e si è proceduto a una prima valutazione della qualità chimica dei corpi idrici sotterranei principali in applicazione dei criteri del DLgs 30/2009 ai dati di monitoraggio dell'anno precedente. Nel 2012 per ogni corpo idrico interessato dalla rete di monitoraggio ambientale verranno definiti, sulla base dei risultati del monitoraggio dell'anno precedente e dell'analisi delle pressioni, i programmi di monitoraggio da applicare per il ciclo in corso. I dati di monitoraggio 2011 verranno inoltre utilizzati ai fini della valutazione dello stato chimico dei corpi idrici sotterranei principali e minori ai sensi della recente normativa.

Nel corso dell'anno verranno eseguite due campagne di monitoraggio coerentemente con gli specifici programmi definiti. Si intende inoltre avviare, in collaborazione del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Perugia, un'attività di studio preliminare finalizzata all'estensione della rete di monitoraggio regionale ad alcuni ulteriori corpi idrici individuati all'interno della valli minori.

All'interno dell'attuale Convenzione con lo stesso Dipartimento Universitario verrà infine completato il quadro conoscitivo degli acquiferi locali con definizione degli elementi di bilancio idrico e delle interazioni dei corpi idrici sotterranei con le acque superficiali.

Nel 2012 continuerà l'attività di monitoraggio continuo delle acque sotterranee, costituita essenzialmente da misure quantitative di livelli di falda, portate sorgive e portate captate per uso potabile nei punti di prelievo di interesse regionale. L'attività di monitoraggio continuo fornirà un valido supporto alle valutazioni di carattere quantitativo delle risorse idriche regionali, producendo dati validati e diffusi settimanalmente attraverso il sito internet dell'Agenzia.

Monitoraggio acque a specifica destinazione

Per le acque destinate alla balneazione verrà attuato il programma operativo annuale predisposto a fine 2011 sulla base dei criteri tecnici contenuti nel DM 30 marzo 2010 e approvato con DGR regionale. Per il Lago Trasimeno è prevista la prosecuzione delle attività di controllo algale, al fine di valutare sia la proliferazione delle alghe potenzialmente tossiche che la produzione eventuale di tossine, anche con l'ausilio del laboratorio dell'IZS. Nel corso della stagione balneare i dati di monitoraggio verranno elaborati ai fini della idoneità alla balneazione e i risultati verranno comunicati agli organi competenti secondo le procedure previste.

Entro la fine dell'anno verrà predisposto un rapporto contenente i risultati delle valutazioni relative al monitoraggio 2012, eventuali proposte di modifica della rete nonché il programma di monitoraggio per l'anno successivo.

ARPA contribuirà, anche per conto della Regione e previa condivisione di programmi di lavoro, all'alimentazione del Portale acque del Ministero della Salute, all'eventuale aggiornamento dei profili di balneazione per quanto di competenza e alla divulgazione dei dati di monitoraggio sul sito dell'Agenzia. Per le acque destinate alla vita dei pesci verrà proseguito il monitoraggio ai sensi DLgs 152/2006 Allegato 2 sulla rete di monitoraggio istituzionale.

Verranno elaborati i dati del monitoraggio effettuato nel corso del 2011 ai fini della valutazione della conformità alla specifica destinazione e verrà predisposto un rapporto contenente un'analisi dei risultati dei monitoraggi effettuati negli ultimi anni al fine di individuare criticità e eventuali trend.

Depurazione civile

ARPA Umbria si occupa delle attività di controllo degli scarichi degli impianti di depurazione dei reflui civili ai fini della valutazione della conformità a quanto previsto dalla normativa vigente.

A partire dall'entrata in vigore del DLgs 152/2006 ARPA si occupa del controllo degli scarichi dei depuratori per i quali la norma nazionale ed europea prevede l'esecuzione obbligatoria di una serie di controlli con frequenza e modalità definite.

Dal 2011 viene data applicazione al protocollo d'intesa tra ARPA, ATI e Enti gestori relativo alla "Organizzazione e gestione dei controlli delle acque reflue civili" in virtù del quale l'attività di controllo effettuata da ARPA può essere integrata con gli autocontrolli effettuati dai gestori, garantendo così il raggiungimento del numero dei controlli minimo previsto dalla norma.

Nella prima parte dell'anno i dati dei controlli effettuati nel 2011 sia dall'Agenzia sia dai gestori verranno utilizzati per la valutazione di conformità degli impianti di trattamento dei reflui urbani. Nell'ambito di questa attività quest'anno sarà necessario tenere in considerazione le profonde modifiche degli obblighi di controllo derivanti dalla revisione delle aree sensibili umbre a seguito della ridefinizione del corpo idrico di Alviano (DGR 1321/2011). A questo riguardo, ARPA fornirà alla Regione il supporto tecnico nel processo di revisione della perimetrazione delle aree sensibili a livello nazionale e d europea anche mediante l'aggiornamento di tutti i documenti tecnici e la rivalutazione della conformità trasmessa nel questionario UWWTD 2011.

Verrà inoltre redatto un rapporto annuale contenente i risultati della valutazione di conformità e una fotografia aggiornata del sistema fognario depurativo umbro alla luce dei requisiti stabiliti dalle norme, al fine di evidenziare eventuali criticità per quanto concerne il trattamento delle acque reflue urbane anche in relazione alla qualità ambientale dei corpi idrici recettori degli scarichi.

I risultati delle valutazioni costituiranno la base informativa per l'emissione di segnalazioni e pareri, anche a fini sanzionatori, nonché per tutta la reportistica di settore verso le Istituzioni nazionali ed europee.

Zone vulnerabili da nitrati

Nel 2007 è stata realizzata la prima valutazione quadriennale derivante dal Monitoraggio delle Zone vulnerabili da nitrati, affiancata dalle attività di controllo degli effetti ambientali del Programma di azione sui terreni selezionati, all'interno delle Aziende sottoposte a PUA individuate da ARUSIA.

Le relazioni di valutazione specifiche per suolo e falda sono state trasmesse in Regione, al fine di fornire indicazioni sull'evoluzione delle Zone vulnerabili e l'eventuale necessità di modifica, cosa che ha

portato, unitamente a situazione di emergenza localizzate nella zona di Bettona, all'ampliamento della zona vulnerabile Petrignano di Assisi.

Con nota 2400/TRI del 26/07/2011, il Ministero dell'Ambiente ha richiesto l'aggiornamento della relazione quadriennale per il periodo 2008-2011, volta a verificare lo stato di attuazione della Direttiva nitrati e della efficacia dei Programmi di Azione sul territorio regionale (schede DM 18 settembre 2002). Nel mese di febbraio 2012 sono stati trasmessi, tramite upload del Sistema SINTAI, i report derivanti dai monitoraggi e controlli effettuati da ARPA e dei dati disponibili in merito forniti da ARUSIA.

Per l'anno 2012, in attuazione del Programma di azione approvato con DGR 2052/05, ARPA è tenuta a proseguire il controllo annuale sul campione estratto da ARUSIA, pari al 4% delle aziende che presentano il Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA) nelle aree vulnerabili ai nitrati di origine agricola, effettuando un prelievo di suolo a raccolto avvenuto, al fine di determinare l'azoto nitrico. Tale attività interessa mediamente 190 aziende sottoposte a verifica.

Rispetto al medesimo campione di aziende, oltre alla ordinaria analisi dei nitrati, le attività analitiche previste da ARPA per l'anno 2012 saranno estese a rame e zinco, allo scopo di creare una banca dati regionale di tali metalli pesanti. L'indagine, puramente conoscitiva, consentirà di acquisire informazioni e quantificare la loro presenza nei terreni agricoli vulnerabili, data la scarsità di dati disponibili in letteratura.

A tal fine verrà elaborata una carta regionale in cui saranno riportati i valori analitici associati ai singoli punti di prelievo georeferenziati.

In attuazione della DGR n. 1330 del 28 settembre 2010 proseguirà, anche per l'anno 2012, l'attività di monitoraggio sui terreni ricompresi nell'area di ampliamento della zona vulnerabile di Petrignano di Assisi, determinando l'azoto nitrico correlato al bilancio azotato riportato nel PUA aziendale.

Monitoraggio qualità dell'aria

Nel 2010 è stato emanato un nuovo Decreto Legislativo il n. 155 che, oltre a recepire le ultime direttive europee, abroga tutte le normative vigenti in materia di qualità dell'aria (come ad esempio DM n. 60 del 2 Aprile 2002, il D.lgs 183/2004 e il D.lgs 152/07).

In seguito all'emanazione del DGL. 155/10 è stata aggiornata la **Rete Regionale di Monitoraggio della Qualità dell'Aria** in termini di numero di stazioni, loro collocazione e numero e tipo di inquinanti misurati nelle stazioni stesse. A fine 2011 è stata completata la gara di acquisto delle nuove infrastrutture e strumentazione che nel corso del 2012 saranno installate e messe in funzione.

Oltre all'aggiornamento delle stazioni rimane il mantenimento tecnologico degli analizzatori già presenti nelle stazioni fisse.

In base a quanto previsto dal programma di valutazione, dalle richieste delle amministrazioni locali e dalle necessità di approfondimenti in aree di particolare interesse, saranno effettuati monitoraggi di medio - lungo periodo con mezzi mobili e sarà esteso il monitoraggio sia con misure indicative che con misure complete per metalli, IPA, benzene, precursori dell'ozono, ioni e cationi nel PM2.5 e la determinazione di alcuni siti di metalli e IPA sulle deposizioni.

Per il 2012 il Servizio Reti Monitoraggio Qualità dell'Aria in accordo con il DLgs 155/10 si pone l'obiettivo di realizzare un centro di taratura degli analizzatori in continuo di rete che permetta il mantenimento di una catena di riferimento con gli standard nazionali e che quindi garantisca uno stretto controllo della qualità dei dati forniti dalle reti di monitoraggio della qualità dell'aria.

Proseguirà la partecipazione agli interconfronti che saranno promossi da ISPRA e alle eventuali attività di Gruppi di Lavoro presso ISPRA sulla Qualità dell'Aria.

Infine, per quanto riguarda l'analisi del mercurio avendo già verificato la sua assenza nel particolato campionato su filtri sarà necessario esaminare la possibilità di avviare campionamenti e misure di mercurio gassoso totale.

Biomonitoraggio dell'aria

IL DLgs 155/10, per la prima volta in una norma, individua il **biomonitoraggio** quale strumento di approfondimento delle conoscenze sulla qualità dell'aria e il controllo sul territorio per stimare gli effetti biologici dell'inquinamento e valutare eventuali alterazioni dell'ambiente.

In questa ottica , per l'anno 2012 sarà effettuata l'attività periodica di controllo e eventuale revisione e completamento dell'integrità della rete regionale dei licheni (comprese le aree della conca Ternana e di quella Eugubina).

Le attività della rete regionale di monitoraggio in continuo dei pollini, istituita nel 2009 in collaborazione con l'Università e l'USL n.1, continuerà con le stesse procedure pianificate negli anni precedenti compresa la diffusione con bollettini settimanali attraverso il sito web e attraverso una trasmissione su Rai 3. Nel 2010 si è costituita la rete POLLnet, col patrocinio di ISPRA e Arpa Umbria ne è entrata a far parte. POLLnet è la rete di monitoraggio aerobiologico istituzionale del Sistema delle Agenzie Ambientali, fa parte del Sistema Informativo Nazionale Ambientale (SINANet) ed è finalizzata in **campo ambientale** ad integrare il monitoraggio della qualità dell'aria, alla stima della biodiversità di specie vegetali, alla rilevazione di fenomeni legati ai cambiamenti climatici; in **campo sanitario** a produrre informazioni di estrema utilità nella diagnostica, nella clinica, nella terapia, nella ricerca e nella prevenzione di patologie allergiche respiratorie. Nell'ambito della rete POLLnet è stata creata una banca dati dove settimanalmente vengono conferiti e pubblicati i dati relativi a tutte le stazioni di monitoraggio delle agenzie che hanno aderito alla rete(attualmente 40 stazioni).La nostra regione da il suo contributo con le tre stazioni di monitoraggio attualmente presenti . Nell'intento di organizzare e seguire al meglio le varie problematiche ed argomenti inerenti al monitoraggio aerobiologico, all'interno della rete POLLnet sono stati individuati 4 Gruppi di Lavoro (GdL).Arpa Umbria fa parte del gruppo di lavoro Qualità e del gruppo di lavoro Comunicazione. Periodicamente si organizzano incontri dei singoli gruppi per affrontare le problematiche e verificarne lo stato dell'arte. Proseguirà anche la partecipazione agli interconfronti promossi dall'Università di Perugia e all'attività del Gruppo di Lavoro presso ISPRA .

Attività Rete Radioattività ambientale

La Regione Umbria con Delibera di Giunta Regionale n.1919 del 20 dicembre 2010, ha adottato il documento "Rete Regionale "diffusa" per il controllo e la sorveglianza ambientale in materia di radiazioni ionizzanti" e i provvedimenti relativi alla rete regionale di monitoraggio dei principali radionuclidi. La DGR affida ad Arpa Umbria la gestione della Rete Regionale e di tutte le attività connesse e conseguenti alle misurazioni di radioattività nell'ambiente, negli alimenti e nelle acque potabili. Inoltre sono affidate all'Agenzia le attività di raccordo con la rete di monitoraggio Nazionale e il Gruppo di coordinamento Tecnico.

Il Comitato tecnico, che sarà formalizzato i primi mesi del 2012, darà indicazioni sulle attività in materia di radiazioni ionizzanti che andranno ad aggiungersi alle attività ordinarie di controllo analitico, eseguite su matrici ambientali ed ai Piani Integrati dei Controlli (PNI) della Regione Umbria relativamente alle matrici alimentari e alle acque potabili, per i parametri che individuano la presenza di radioattività di origine artificiale eseguiti a seguito della normativa recata dal DLgs n. 230/95.

Arpa, in adempienza a quanto previsto dalla normativa comunitaria, ha aggiornato al sua strumentazione che permetterà nuove tipologie di analisi, per l'anno 2012 è prevista la messa a sistema la determinazione del contenuto di radionuclidi gamma emettitori sul particolato atmosferico campionato con sistemi ad alto volume a Terni (punto di rete Regionale), verranno avviati controlli a campione presso attività produttive che utilizzano rottami ferrosi ed attività conoscitive presso alcune discariche di rifiuti. Saranno implementate le tecniche analitiche di spettrometria gamma su campioni di acque superficiali e potabili e di scintillazione liquida sulle acque potabili Infine, nell'ambito della convenzione con ISPRA, predisposta a seguito delle osservazioni dalla Commissione Europea sullo stato della Rete Nazionale di rilevamento della radioattività ambientale, è assicurata la partecipazione alle task relative alla revisione manuale rete RESORAD (capitolo sul trattamento campioni e metodi di analisi radionuclidi) e alla redazione delle linee guida sui rottami metallici.

AREA STRATEGICA: CONTROLLI/ VIGILANZA

Attività di controllo aziende sottoposte ad AIA

In secondo luogo la normativa nazionale in materia di IPPC (autorizzazioni integrate ambientali - AIA) individua le ARPA quali soggetti titolari in modo esclusivo dell'attività ispettiva programmata per gli impianti che ricadono nel suo campo di applicazione. L'Agenzia continuerà per l'anno 2012 l'attività di ispezioni ed i controlli sugli impianti IPPC finora autorizzati e per quelli in corso di autorizzazione, con una chiara pianificazione ed individuando su quali aziende eseguire gli audit, a scadenza generalmente triennale, i cui costi sono a carico delle aziende. Inoltre la gestione degli esiti comprende naturalmente anche la proposta di applicazione del sistema sanzionatorio previsto all'art. 16 del DLgs 59/05 ed il popolamento della banca dati predisposta.

Per il 2012 sarà continuata l'azione di tariffazione dei controlli iniziata nel 2011.

Controllo scarichi attività produttive

I controlli sugli scarichi industriali ed ittici dovranno essere programmati partendo dalle liste delle aziende autorizzate allo scarico in corpo idrico, quadro in via di strutturazione con il Catasto scarichi.

Tra le autorizzazioni presenti nel catasto (comprese quelle derivanti dalle autorizzazioni AIA già presumibilmente monitorate), si dovrà dare la precedenza a quelle mai controllate e a quelle di maggior impatto potenziale, oltre a quelle delle segnalazioni - esposti, prevedendo che almeno ogni 3-4 anni si produca un quadro dei controlli completo e sufficiente per realizzare una valutazione dei carichi emessi, integrato di quelli derivanti dai controlli AIA.

Il regolamento scarichi regionale recita:

Al fine di assicurare un adeguato piano di controllo per gli scarichi industriali si stabilisce che:

l'ARPA effettua annualmente almeno un controllo su ciascuno scarico significativo di origine industriale (scarico avente più di 500 AE/giorno o 50 MC/giorno) e su ciascuno scarico delle attività soggette ad AIA, anche se in pubblica fognatura. Il controllo sugli scarichi non significativi deve essere articolato tenendo conto della natura e delle dimensioni delle attività produttive (Mis. I14), della qualità dei corpi idrici recettori e del completamento di un quadro conoscitivo per ogni ciclo del Piano e dei Piani di Gestione di Distretto Idrografico;

- il Gestore del Servizio Idrico deve effettuare almeno un controllo annuo a campione su almeno il 10% degli scarichi industriali autorizzati.

Il set analitico deve essere relazionato alle positività rilevate, al ciclo produttivo, all'elenco delle sostanze prioritarie proposto in sede di PTA, ed in particolare alle autorizzazioni per le sostanze prioritarie presenti nel Catasto Scarichi.

Saranno inoltre eseguite delle indagini sulle segnalazioni trasmesse dal Corpo Forestale dello Stato nell'operazione condotta con il nostro contributo nel 2011 e denominata "Blu river" per verificare eventuali abusivismi.

Anagrafe zootecnica

Come è noto, il Ministero della Salute ha affidato all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise, il compito di progettare, realizzare e gestire la Banca Dati Nazionale informatizzata dell'Anagrafe Zootecnica.

Attualmente sono disponibili dati sugli allevamenti attivi in Umbria relativi all'anno 2011 per le seguenti specie: bovini, suini, avicoli, ovicaprini.

Tale quadro sarà aggiornato all'anno 2012 al fine di verificare la consistenza del patrimonio zootecnico regionale e fornire indicazioni utili alle Sezioni Territoriali di ARPA per la attività di vigilanza e controllo in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, nel rispetto ed in attuazione della normativa di settore (DGR 2052/2005 e DGR 1492/2006).

Anagrafe siti contaminati

Con l'approvazione del Piano Regionale Rifiuti (Legge Regionale n. 11 del 2009), è stato anche aggiornato il Piano di Bonifica dei siti contaminati, il quale riporta l'aggiornamento delle liste dei siti ricompresi nelle procedure di bonifica e riqualificazione delle aree industriali dismesse.

Con Delibera della Giunta Regionale 306 del 4 aprile 2011 la Giunta Regionale ha trasferito ad Arpa il compito di popolare l'Anagrafe dei siti contaminati, e si intende eseguire ciò su criteri che definiscano per ciascun sito: le caratteristiche della contaminazione, la localizzazioni cartografica georiferita GIS del sito, lo stato di avanzamento delle procedure di caratterizzazione, bonifica o messa in sicurezza, fino alla documentazione dell'eventuale collaudo finale di avvenuta bonifica.

Questa attività svolta fino ad oggi su supporti cartacei verrà nel 2012 informatizzata per rendere rapidamente disponibili i dati ai soggetti interessati ai procedimenti, rendendo le informazioni disponibili per quanto necessario all'interno del progetto Rischio Industriale.

Tale archivio, aggiornato allo stato attuale dovrebbe contenere quantomeno le seguenti informazioni: localizzazione e dimensione dei siti e loro georeferenziazione, entità dei volumi contaminati e natura dei contaminanti, matrici ambientali coinvolte, stato di attuazione dei processi di bonifica/messa in sicurezza/riqualificazione.

Controllo alle emissioni in atmosfera

Per il 2012 proseguirà l'attività di verifica degli impianti con maggior impatto presenti sul territorio regionale con i controlli delle emissioni ai camini. La scelta delle priorità sarà basata principalmente su quanto stabilito dalle autorizzazioni AIA e a quanto evidenziato da esposti - richieste di cittadini sia direttamente che tramite le Amministrazioni su situazioni critiche. Questo approccio metodologico permette di collegare i controlli alle emissioni, così come gli autocontrolli effettuati dalle ditte, con i limiti d'emissione autorizzati agli insediamenti produttivi dalle Province, per i quali ARPA è responsabile della redazione del documento tecnico istruttorio. In materia di autocontrolli le ditte in base alle prescrizioni previste nei pareri autorizzativi inviano i loro autocontrolli ad Arpa. Gli autocontrolli non in continuo vengono sistematicamente inseriti nel database ex DPR 203/88; mentre gli autocontrolli effettuati in continuo sono ricevuti da Arpa già in formato elettronico.

Per tutte le attività di controllo alle emissioni saranno perfezionate delle procedure di diffusione delle informazioni attraverso l'aggiornamento delle banche dati ma anche mediante relazioni di sintesi così da migliorare la comunicazione interna e conseguentemente la divulgazione esterna mediante i mezzi di comunicazione di Arpa primo fra tutti il sito internet.

Identificazione di sorgenti di particolato atmosferico

La realizzazione dello studio di caratterizzazione morfologica e chimica di polveri fini in alcune realtà umbre, che è stato completato e nei primi mesi dell'anno è prevista la divulgazione dei risultati mediante prodotto editoriale.

Per l'anno 2012 sono previsti due approfondimenti sulla identificazione delle sorgenti di particolato atmosferico. Uno studio riguarderà in modo particolare il comune di Foligno con misure di caratterizzazione delle polveri fini mediante analisi chimiche su campionamenti eseguiti ad hoc con sistemi multistadio.

L'altro studio riguarderà invece il comune di Perugia mediante misure da stazione mobile con l'installazione su una cabina del minimetro di un sistema contatore ottico di particelle (OPC) che consente di acquisire in tempo reale la concentrazione in numero di particelle in 8 classi dimensionali

Per entrambe le attività Arpa fornirà supporto tecnico per i campionamenti, effettuerà le analisi di laboratorio e svolgerà un compito di coordinamento, di comunicazione e divulgazione.

Controllo e vigilanza sorgenti rumore

Il rumore rappresenta per l'ARPA un settore in continua crescita; l'attività consiste essenzialmente nell'effettuazione delle misure in situ e nei monitoraggi realizzati in prossimità di sorgenti industriali e infrastrutture di trasporto di particolare impatto ambientale, di iniziativa agenziale, ed a seguito delle innumerevoli richieste provenienti dalle amministrazioni comunali su esposti dei cittadini.

Per quanto riguarda i controlli a campione dei requisiti acustici passivi negli edifici, previsti dalla L.R. 8/02 vista la scarsa risposta delle Amministrazioni, Arpa si propone come promotore presso l'amministrazione Regionale per sensibilizzare gli enti su tali attività.

Controllo e vigilanza sorgenti di campi elettromagnetici

L'attività di controllo e vigilanza sugli impianti che generano campi elettromagnetici (impianti per la trasmissione radio e televisiva broadcasting, per la telefonia mobile, Access Point WiFi e WiMax o elettrodotti) continuerà ad essere compiuta su tutto il territorio regionale con competenze sempre più aggiornate anche in virtù delle continue evoluzioni che caratterizzano le nuove comunicazioni digitali, le conoscenze scientifiche e le normative. Questa attività sarà svolta sia mediante simulazioni preventive che misure di campo elettrico e/o magnetico. Le prime saranno realizzate con modelli matematici evoluti implementati in un software specifico integrato in un sistema GIS e costantemente aggiornato. Le misure invece saranno eseguite sia in discreto che in continuo, in banda larga e/o in banda stretta e corredate di opportuno report.

A queste attività nell'ultimo anno si sono aggiunti i pareri tecnici per gli impianti di produzione di energia con fonti rinnovabili, per quanto attiene l'impatto elettromagnetico.

Con l'avvento del digitale terrestre si rende necessario nel corso del 2012 la verifica ed eventuale adeguamento/implementazione della strumentazione e dei software attualmente in dotazione di ARPA Umbria, al fine di mettere a punto le corrette metodiche di misura e di valutazione dei nuovi segnali digitali.

I risultati di queste attività serviranno per popolare ed arricchire i catasti regionali delle sorgenti RF ed ELF mediante i quali si garantirà la costante informazione alla popolazione e alle altre istituzioni.

Attività territoriale di controllo e vigilanza "su iniziativa" e "su esposto"

L'attività di controllo e vigilanza svolta dalle strutture dipartimentali dell'Agenzia sarà tesa a garantire una sempre maggiore conoscenza del territorio di propria competenza e una assidua presenza "in campo" in grado di prevenire, per quanto possibile, l'insorgenza di problemi ambientali.

Per tale motivo particolare importanza verrà posta ad un'opportuna programmazione degli interventi di controllo "su iniziativa" che saranno commisurati alle diverse pressioni ambientali esercitate da insediamenti produttivi e infrastrutture che agiscono sul territorio regionale.

In attesa dei regolamenti e delle linee guida previsti all'art.14 comma 4 e 5 della Legge 4 aprile 2012 n°35, è in previsione, per l'anno 2012, di avviare una sperimentazione sulle modalità di effettuazione della vigilanza ispettiva di iniziativa presso insediamenti produttivi. Nel dettaglio è intenzione, per specifici comparti produttivi, trasformare la vigilanza ispettiva in audit ovvero programmare per determinati periodi in quali aziende si procederà alla verifica e contestualmente comunicare ai comparti produttivi il periodo in cui ARPA procederà al controllo. In tale comunicazione dovranno essere elencate le materie oggetto di controllo ed i relativi documenti da mettere a disposizione. Al fine del coordinamento con altri soggetti deputati al controllo e nel rispetto delle finalità di cui agli articoli sopracitati, l'elenco delle comunicazioni potrà essere inviato a tali soggetti. Per i campionamenti di iniziativa non si procederà all'invio di comunicazioni preventive.

Verranno inoltre svolte tutte le attività inerenti la gestione degli esposti in materia di acque (superficiali e sotterranee), scarichi, suolo, rifiuti, emissioni/immissioni in atmosfera, rumore e NIR, mediante l'effettuazione di sopralluoghi, campionamenti, misure, elaborazione dati, redazione di relazione tecnica finale, comunicazione dell'esito dell'intervento dell'Agenzia ed eventuale richiesta di provvedimento.

AREA STRATEGICA: INFORMAZIONE AMBIENTALE

Catasto agenti fisici

In tema di **radiazioni ionizzanti** la fase di realizzazione del catasto unico in rete delle sorgenti di IR è stata completata, è stata inoltre realizzata la linea guida per gli utenti. Ad oggi solo la Prefettura di Terni ha iniziato, anche se in forma di test, l'utilizzo del catasto. Nel corso del 2012 Arpa avvierà un'attività di sensibilizzazione per gli altri enti interessati al fine di rendere utilizzabile e fruibile tale strumento e per gli enti che renderanno disponibile la documentazione attuerà l'inserimento delle informazioni necessarie al popolamento della banca dati. Questo potrà permettere di avere uno strumento in grado di rispondere alle richieste della normativa nazionale (DLgs n. 52/07) ma anche di supportare le attività di vigilanza e controllo, finalizzate sia alla tutela della salute dei lavoratori esposti che a quella della salvaguardia della popolazione nel suo complesso.

Un ruolo importante nell'ambito delle **radiazioni non ionizzanti e del rumore** viene svolto dai rispettivi Catasti delle sorgenti. Continua la gestione ed il continuo aggiornamento dei Catasti CEM_RF, CEM_ELF e Rumore, per le informazioni attualmente disponibili sulle sorgenti ma anche tenendo conto della possibilità di adeguare le interfacce alle nuove esigenze tecnologiche. Per tutti i catasti è stata redatta la linee guida per l'utente che viene costantemente aggiornata seguendo gli adeguamenti delle interfacce di gestione e le richieste degli utilizzatori. Con il passaggio al digitale terrestre televisivo, sarà necessario un aggiornamento massivo del contenuto del catasto CEM – RF con l'invio da parte dei gestori della documentazione tecnica entro il 2012.

Punto Focale Regionale (PFR) Aria e Agenti fisici

In qualità di Punto Focale Regionale (PFR) della rete Sinanet l'ARPA è chiamata a popolare le banche dati gestite da ISPRA (BRACE), quale Punto Focale Nazionale, sia per i dati annuale che quelli mensili estivi per l'ozono troposferico anche al fine del loro invio alla commissione europea. Inoltre, sempre in qualità di PFR, sarà realizzato il supporto alla Regione per la compilazione dei questionari previsti dalla normativa in vigore. Va sottolineato che l'emanazione del DLgs 155/2010, che ha sostituito completamente la precedente normativa, rende necessario aggiornare le procedure di comunicazione delle informazioni sui modi ma prevalentemente sui tempi.

Inoltre, per gli obiettivi previsti dal ruolo di PFR in tale ambito sono previsti l'aggiornamento annuale dell'**Osservatorio Nazionale NIR** e dell'**Osservatorio Rumore**. Inoltre, è stata realizzata ed è in opera il sistema per lo scambio delle informazioni contenute nei due Catasti CEM regionali con il Catasto Nazionale al fine del suo aggiornamento.

Infine, in qualità di Punto Focale Regionale (PFR) della rete Sinanet l'ARPA aggiorna annualmente i dati della misurati dalla rete regionale della radioattività ambientali nel database RADIA al fine della loro trasmissione alla comunità europea.

Centro documentazione acque (CEDOC)

Nel 2007 la Giunta Regionale ha approvato il Progetto del Centro di documentazione delle Acque predisposto da ARPA Umbria, incaricando l'Agenzia della sua realizzazione. Dal 2008 ARPA si occupa quindi dell'organizzazione delle informazioni tematiche sulla matrice Acqua, secondo strutture coerenti con le modalità di trasmissione stabilite dalle normative nazionali, nonché della realizzazione del sistema informativo del Centro di Documentazione.

Ad oggi, in particolare, è stata avviata la realizzazione della Sezione Anagrafica del CeDoc, contenente tutte le informazioni relative alle anagrafiche degli oggetti del Centro di Documentazione (corpi idrici, stazioni di monitoraggio,...) ed è stato inoltre predisposto il Catasto Integrato degli Scarichi, parte integrante della sezione Sistema fognario e depurativo, in fase di popolamento e continuo aggiornamento con i dati delle autorizzazioni di competenza di Regione, Province e ATI. Le attività previste per l'anno 2012 per l'implementazione del CEDOC comprendono:

- Completamento della Sezione Anagrafica e divulgazione/condivisione delle informazioni via Internet
- Gestione del Catasto Scarichi assicurando da una parte il continuo aggiornamento con i dati di competenza ARPA dall'altra il supporto tecnico agli altri soggetti competenti alla compilazione

- Sviluppo evolutivo del Catasto degli scarichi, per l'integrazione delle funzionalità sulle autorizzazioni, sulla consultazione dei dati, integrando anche quelli analitici dei controlli, e l'utilizzo di interfacce geografiche GIS

Nel corso dell'anno, in attesa della realizzazione della Sezione dati di monitoraggio del CeDOC, proseguiranno le consuete attività di verifica ed organizzazione dei risultati dei monitoraggi svolti nella matrice acqua ai sensi delle diverse norme, al fine di renderli immediatamente fruibili per tutte le valutazioni.

In tema di trasmissione dei dati, anche per l'anno 2012 saranno assicurati tutti i principali flussi verso i soggetti istituzionali, come previsto dalle norme vigenti, attraverso la predisposizione di report complessi contenenti dati di base, dati elaborati, indici e indicatori e valutazioni. In particolare, nei primi mesi del 2012 verrà completato il processo di trasmissione delle informazioni di cui al DLgs 219/10 (inventario sostanze chimiche), al DM 260/2010 (monitoraggio acque superficiali) e alla Direttiva 91/676/CE (zone vulnerabili ai nitrati).

A queste attività principali si accompagna la funzione di trasmissione di dati e informazioni semplici o complesse sulla matrice acqua, in risposta a richieste varie sistematiche (ISPRA, Regione) od occasionali da parte di Enti, istituzioni e privati cittadini.

Per la divulgazione di tutte le informazioni relative alle attività svolte da ARPA in materia di monitoraggio e valutazione della qualità delle acque superficiali e sotterranee e di controllo degli scarichi è previsto infine il costante aggiornamento del canale "Acqua" del portale dell'Agenzia.

Catasto Rifiuti

Il ruolo dell'agenzia in materia di rifiuti viene definito in modo chiaro con la Legge Regionale 11 del 2009, "Norme per la gestione integrata dei rifiuti e la bonifica delle aree inquinate". Tra le principali competenze la legge stabilisce che l'Agenzia, in qualità di **Sezione regionale del Catasto dei Rifiuti** ai sensi del DLgs 152/2006, gestisca il sistema informativo di tutti i dati inerenti i rifiuti e le aree da bonificare .

Per quanto attiene le attività in quanto Sezione regionale del Catasto dei rifiuti, nell'anno 2012, ARPA Umbria in base all'art.10 della legge regionale dovrà assicurare i flussi dati già attivati negli ultimi anni. Si occuperà inoltre della elaborazione dei dati al fine della ricostruzione dei quadri conoscitivi sulla produzione e gestione dei rifiuti in Umbria.

In particolare si occuperà di:

Rifiuti Urbani

Raccolta, attraverso l'applicativo ORSO, dei dati sulla produzione, raccolta e conferimento dei rifiuti urbani e loro elaborazione ai fini della certificazione annuale della raccolta differenziata, nonché raccolta, attraverso la Sezione Impianti dello stesso applicativo dei dati di gestione dei principali impianti utilizzati per il conferimento dei rifiuti urbani e loro elaborazione ai fini della ricostruzione del flusso dei rifiuti urbani indifferenziati e dei rifiuti organici della raccolta differenziata fino all'impianto di smaltimento finale. I dati elaborati saranno oggetto del *Rapporto Rifiuti Urbani – Umbria 2011* che fornirà il quadro della produzione, raccolta differenziata e gestione dei rifiuti urbani nel 2011.

Rifiuti Speciali e Gestione dei rifiuti

Bonifica e validazione dei dati delle dichiarazioni MUD 2011 relativi alla produzione e gestione dei rifiuti in Umbria nell'anno 2010 ai fini di aggiornare la banca dati sulla produzione di rifiuti speciali in Umbria e la banca dati sulla gestione dei rifiuti. Le due banche dati saranno elaborate al fine di ottemperare ai vari obblighi di trasmissione dati e saranno oggetto del *Rapporto produzione e gestione dei rifiuti speciali in Umbria anno 2010*.

Apparecchiature contenenti PCB

Nel 2012 si proseguirà nell'aggiornamento dell'*Inventario delle Apparecchiature contenenti PCB*, anche al fine di monitorare lo stato di smaltimento delle apparecchiature nel territorio regionale in relazione alle scadenze imposte dalla normativa.

Catasto autorizzazioni alla gestione dei rifiuti

Nel 2012 verrà completata la fase di test e ottimizzazione dell'applicativo *Catasto gestione rifiuti Regione Umbria* contenente tutte le informazioni relative alle autorizzazioni alla gestione dei rifiuti e

che consentirà via web l'aggiornamento dei dati ai soggetti titolari degli atti autorizzatori e la fruibilità delle informazioni da parte di tutti i soggetti interessati alla conoscenza del sistema rifiuti nonché al controllo. In fase ordinaria ARPA si occuperà dell'amministrazione dell'applicativo.

Reporting, trasmissione e divulgazione dei dati

Assicurare il flusso dati verso cittadini, istituzioni e comunità Europea, è una delle funzioni più importanti della Sezione regionale dei Catasto dei Rifiuti. Tra le principali attività ARPA si occuperà dell'aggiornamento del portale dell'Agenzia con le principali informazioni che possono fornire un quadro conoscitivo sintetico del ciclo dei rifiuti, di assicurare il flusso dati verso ISPRA e Ministero dell'Ambiente per la predisposizione di statistiche a scala nazionale ed europea e di assicurare l'implementazione del Portale ISPRA con le informazioni di cui all'art. 10 del Decreto SISTRI. Inoltre nel 2012 verrà pubblicato il *Rapporto Rifiuti Urbani – Umbria 2011*

Portale degli indicatori ambientali

Da diversi anni ARPA Umbria promuove importanti approfondimenti metodologici in merito alla definizione e gestione degli indicatori ambientali per le analisi di contesto finalizzate all'identificazione delle criticità ambientali e alla formulazione di obiettivi ambientali di supporto alla programmazione regionale e pianificazione sub-regionale.

Per ottimizzare la conoscenza e la diffusione di queste informazioni ambientali nel corso del 2010 è stato attivato nel sito internet dell'Agenzia, il Portale regionale degli indicatori ambientali contenente un set selezionato di indicatori, accessibili e utilizzabili anche da utenti esterni selezionati. Il portale comprende le sezioni relative all'Annuario dei dati ambientali regionali, agli indicatori per la Valutazione Ambientale Strategica e ai dati ambientali a scala comunale è periodicamente aggiornato a scadenza semestrale, attività che continuerà nel corso del 2012.

Parallelamente il Portale sarà utilizzato per la collaborazione da avviare con la Facoltà di Agraria per la formulazione della Strategia di Sviluppo Sostenibile della Regione Umbria in cui risulta fondamentale la definizione di un core set specifico di indicatori di valutazione.

Annuario dei dati ambientali

Il passaggio nel 2010 dal formato cartaceo dell'Annuario a quello informatizzato del Portale ha portato ad una profonda modifica e semplificazione del sistema di reporting del servizio; per il 2012 è allo studio una nuova sintesi ragionata dei dati ambientali come fatto nel corso del 2009

Comunicazione

Nel corso del 2012 verrà portata a termine e presentata l'indagine sulla percezione dell'immagine dell'Agenzia da parte dei suoi pubblici di riferimento, sulla qualità dei suoi servizi nonché sul grado di fiducia verso l'istituzione che nel tempo è andato maturando presso la società umbra.

Nell'ambito delle attività di comunicazione esterna, verranno realizzate due specifiche campagne di comunicazione e informazione, dedicate in particolare al tema della qualità dell'aria in Umbria (spolveriamolaria) e delle polveri fini nel capoluogo perugino (PMetro), quest'ultima realizzata in collaborazione con il Comune di Perugia.

Per quanto riguarda l'attività convegnistica, nel corso del 2012 verranno promossi e gestiti eventi dedicati, fra gli altri, al tema delle polveri fini (PM2012), alla certificazione energetica degli edifici e ai reati ambientali e responsabilità delle imprese.

Nel corso dell'anno verrà inoltre inaugurata e presentata al pubblico la nuova bibliomediateca dell'Agenzia e, nell'ambito della sua promozione, sarà organizzato un ricco programma di iniziative e incontro tematici.

Nel quadro delle attività di educazione ambientale, poi, verranno organizzate numerose iniziative didattiche in collaborazione con le scuole della regione, fra le quali la partecipazione alla manifestazione "Diversamente creativi" in collaborazione l'istituto

Sul fronte della comunicazione interna, infine, verrà effettuata una indagine cosiddetta "a specchio", nell'ambito della quale verranno proposti al personale di Arpa i questionari sottoposti alla cittadinanza in occasione dell'indagine effettuata sulla percezione dell'Agenzia presso la società umbra.

Per ciò che riguarda **l'Ufficio Stampa**, oltre al lavoro ordinario di rassegna stampa, redazione di comunicati e newsletter, interventi su stampa, televisioni e radio, è previsto il prosieguo della positiva collaborazione con la trasmissione televisiva "Buongiorno Regione", in onda su Rai Tre.

Un considerevole sviluppo sarà dato al settore editoriale, con il passaggio a frequenza bimestrale della rivista Micron, al quale si aggiungerà la realizzazione e stampa di sette pubblicazioni dedicate a diverse tematiche ambientali, in particolare: radon, caratterizzazione delle polveri fini, Lago Trasimeno, tecniche di fitorimediazione, rapporto ambiente e industria, rifiuti, qualità dell'aria nella Conca Ternana, verde urbano.

Il 2012 vedrà inoltre il completo rinnovamento grafico e contenutistico del sito dell'Agenzia www.arpa.umbria.it.

A fianco a ciò, l'Ufficio provvederà al coordinamento di un progetto europeo dedicato al risparmio energetico e alla diffusione delle buone pratiche negli uffici.

2 PREVENZIONE

AREA STRATEGICA: VALUTAZIONE AMBIENTALE

Attività primarie trasversali

Il complesso del sistema di Valutazione di Piani/Programmi (VAS), di progetti e insediamenti produttivi soggetti a VIA e/o AIA ed il supporto tecnico con pareri o istruttorie tecniche per procedimenti autorizzativi a Province, Comuni, ATI è attività permanente e continuata nel tempo. In materia di VAS e di VIA, l'Agenzia ha implementato le proprie attività in linea con la nuova normativa regionale che ha assegnato ad ARPA un ruolo specifico in particolare nelle attività di monitoraggi dei piani – programmi soggetti a VAS e delle opere sottoposte ad VIA.

Per le AIA completato di fatto il primo ciclo di autorizzazioni (salvo poche unità agricole in via di autorizzazione) nel corso del 2012 l'attività riguarderà i primi rinnovi delle AIA in scadenza e la continuazione della formulazione dei pareri relativi alle aziende autorizzate.

Autorità ambientale

Nel corso del 2012 ARPA Umbria in qualità di Autorità Ambientale della nuova fase di programmazione comunitaria proseguirà l'implementazione del Piano di Monitoraggio previsto ai sensi della Valutazione Ambientale Strategica del POR FESR 2007-2013. L'attività è regolata da apposita convenzione siglata a fine 2008 con la Regione e sarà condotta per l'intero periodo di programmazione fino al 2013.

Ulteriori atti convenzionati sono stati espletati per la realizzazione di specifiche azioni contenuti nel POR FESR (Rischio naturale e tecnologico, certificazioni degli EELL).

Sviluppo e applicazione di metodologie di VAS a livello regionale

Come detto ARPA Umbria ha un ruolo determinante a livello regionale per:

- La messa a punto di aspetti metodologici collegati al processo di VAS
- La selezione e uso degli indicatori ambientali per l'analisi di contesto
- La definizione dei meccanismi ottimali per la messa in opera dei sistemi di monitoraggio di piani e programmi
- il supporto tecnico ai comuni nell'attività di copianificazione legata ai PRG e per la definizione del core set di indicatori ambientali utili alla redazione del bilancio urbanistico ambientale, secondo quanto previsto dalla DGR n. 761 del 21 Maggio 2007.

Nel 2012 proseguiranno le attività di VAS previste dei Piani di Monitoraggio già in corso mentre si resta in attesa della attivazione in merito al PAR FAS, al Piano di Tutela delle Acque e al Piano Regionale dei Rifiuti. Sempre in materia di VAS continuerà la partecipazione ai processi locali rivolti a Province e Comuni Umbri per i quali sono oggi a regime le nuove procedure applicative che comportano sia la verifica di assoggettabilità che la vera e propria applicazione della VAS ai PRG territoriali ed alle loro varianti.

Attività istruttoria in tema di VIA e IPPC

ARPA, su incarico della Regione, ha continuato l'istruttoria tecnica di numerose attività industriali soggette ad IPPC-AIA al fine di consentire alla Regione medesima di rilasciare l'autorizzazione integrata ambientale. La maggior parte delle competenze per queste istruttorie sono state trasferite ad oggi alle Province di Perugia e Terni che svolgono il ruolo di Autorità Competente per i nuovi procedimenti.

Come detto per il supporto tecnico in materia di IPPC-AIA alle Autorità Competenti continuerà l'attività per le istruttorie affidate all'Agenzia dalla Regione e dalle Province, con il coinvolgimento delle strutture chiamate a supportare tali attività. Anche per quelle istruttorie affidate all'esterno dell'Agenzia, comunque, sarà richiesto di esprimersi in quanto soggetto che svolge le attività di controllo sul territorio e conoscitore dei problemi ed impatti che le attività produttive esercitano sul territorio.

Nel 2012 continuerà il processo di supporto alle strutture agenziali in materia di autocontrolli forniti dalle aziende che per il controlli fatti dalle strutture territoriali previsti nel PMC. Al proposito è in corso lo sviluppo del sistema informatizzato avviato nel 2011 collegato al database AIA esistente per consentire una registrazione rapida ed una consultazione efficace dei dati di monitoraggio delle singole aziende. Questa sezione è ipotizzata inoltre per facilitare le valutazioni complessive e settoriali degli effetti prodotti dalle procedure AIA applicate al territorio.

Per quanto riguarda la VIA si proseguirà nelle attività istruttorie per le quali è necessario esprimere pareri, partecipare a conferenze dei servizi e sottoscrivere protocolli di monitoraggio con cui acquisire e gestire i dati trasmessi dalle ditte.

Anche per la VIA sarà potenziata l'area informatica relativa ai protocolli di monitoraggio sottoscritti al fine di ottimizzare il sistema adottato e valutare l'efficacia delle procedure e dei meccanismi in essere. Anche in questo caso le attività previste dovrebbero essere sintetizzate in una modifica/integrazione del database esistente e nella finalizzazione di nuove e più dettagliate procedure operative agenziali

Rischio di incidente rilevante

Per quanto riguarda le aziende sottoposte alla Direttiva Seveso, si segnala la totale assenza di direttive regionali relativamente alla materia.

Nel corso del 2011 la Regione, in collaborazione con ARPA, ha predisposto una bozza di legge regionale sull'argomento sulla quale ARPA ha formulato osservazioni di cui non si conoscono ancora gli esiti.

ARPA, per non venire meno alle sue prerogative di controllo del territorio, si è vista costretta ad organizzare in modo del tutto autonomo le proprie attività, senza nessun mandato da parte della Regione come previsto dalla normativa vigente.

Tali attività consistono nell'effettuazione di verifiche conoscitive della situazione dei Sistemi di Gestione della Sicurezza delle aziende che sono soggette ai soli art. 6 – 7 del D.lgs. 334/99.

Si è preso a riferimento il sistema in atto in ambito ministeriale con riferimento alle verifiche ispettive disposte dal Ministero dell'Ambiente.

Detto sistema prevede il ricorso ad una serie di competenze ascrivibili ai Vigili del Fuoco, all' INAIL (ex ISPESL), all' ISPRA e all'ISS attraverso la verifica di check-list vigenti e/o all'upo predisposte.

ARPA, non avendo attualmente la possibilità di avvalersi di dette professionalità specifiche, ha predisposto e deliberato delle liste di controllo semplificate riferite al SGS (Sistema di Gestione della Sicurezza).

Sulla base di tali liste e con esplicito riferimento ad esse, ci si propone nel corso del 2012, di dare, in attesa dell'acquisizione di risorse umane strumentali e della stipula degli accordi con gli enti sopracitati, un significativo impulso all'attività di Verifica conoscitiva, per fare in modo di implementare le conoscenze sullo stato dei Sistemi di Gestione della Sicurezza delle aziende di cui all'art. 6 del D.lgs. 334/99 presenti in Umbria.

Inoltre si dovrà fornire supporto:

- al Comitato Tecnico Regionale dei vigili del fuoco
- alle Prefetture per la definizione dei piani di emergenza esterni
- ai Comuni per l'informazione alla popolazione e per quanto riguarda il controllo dell'urbanizzazione nelle aree di danno ipotizzate
- alla Regione nell'iter della proposta di legge in materia.

Inoltre in tale ambito, l'Agenzia partecipa al progetto denominato **“Piani e Interventi per la Prevenzione dei Rischi Tecnologici”** finanziato dalla Regione Umbria con i fondi POR/FESR 2007-2013

Tale progetto si poneva come obiettivo finale quello di realizzare un Piano di Prevenzione del Rischio Tecnologico, intraprendendo un percorso che, partendo anche dalla purtroppo tragica esperienza dell'incidente di Campello sul Clitunno del 2006, consenta di implementare un sistema avanzato di previsione, prevenzione e gestione dell'emergenza per la mitigazione dei rischi tecnologici.

Tale Piano sarà strutturato in modo da poterlo poi coordinare e far confluire nel Piano Regionale Coordinato di Prevenzione Multi Rischio, che ricomprenderà sia i rischi naturali sia quelli tecnologici e che farà capo al Centro Regionale di Protezione Civile di Foligno.

Nel corso del 2010 si è provveduto a finalizzare lo strumento informatico di supporto per la valutazione del rischio e per trasmissione dati anche in tempo reale connessi al rischio tecnologico. Si è operato

attraverso la configurazione di scenari di rischio tecnologico e da inquinamento di sistemi produttivi con ausilio di modellistica dedicata e redazione piani di emergenza previa informatizzazione e gestione dei risultati degli autocontrolli in continuo delle principali attività industriali, che saranno concordate con il servizio regionale competente, nonché di quelli a più elevata esposizione rispetto alla popolazione e all'ambiente circostante da inserire nel sistema informativo e nel Piano di Rischio. Per il 2011 è previsto il completamento dell'inserimento dei dati aziendali e di contesto per il territori selezionati compreso il collegamento alle informazioni disponibili in merito agli aspetti demografici.

Attività istruttoria relativa ad istanze ex art. 269, D.Lgs 152/06

Nel corso del 2012, ARPA Umbria, sulla base di specifiche convenzioni stipulate con le Province di Perugia e di Terni, continuerà a svolgere l'attività di istruttoria tecnica delle istanze per l'autorizzazione alle emissioni atmosferiche di impianti industriali ed attività produttive per l'intero territorio regionale.

A corollario della stessa attività, inoltre, ARPA Umbria continuerà a curare:

- la gestione dei controlli analitici periodici ed in continuo delle emissioni atmosferiche prescritti dalle succitate autorizzazioni ed inoltre dalle autorizzazioni integrate ambientali;
- l'alimentazione del data base "Sistema di gestione informatico delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera ex D.Lgs. 3/04/2006 n. 152 - Regione Umbria", applicazione in uso dall'anno 2005, che permette di gestire a tutti i Soggetti interessati, in relazione alle specifiche competenze, l'intero processo autorizzativo ai sensi del succitato decreto ed interrogare i dati relativi agli stessi atti autorizzativi.

Pareri tecnici di valutazione per Enti Locali

L'Agenzia, di supporto agli Enti locali, svolge attraverso le sue strutture dipartimentali (Sezioni territoriali e Servizi tematici), un'attività connessa alla valutazione preventiva di ipotetici impatti ambientali derivanti dall'esercizio di attività produttive, di servizio e commerciali, dalla costruzione/modifica di infrastrutture a rete, dalla costruzione di impianti per la produzione di energia, dall'escavazione di pozzi, ecc.; il parere positivo di ARPA è condizione necessaria al rilascio della relativa autorizzazione da parte dell'ente predisposto.

Nel corso del 2012 su questo tema verranno proposte delle semplificazioni nel rilascio dei pareri con l'intenzione di snellire e sburocratizzare tali pareri incentivando l'autocertificazione da parte dei soggetti interessati e aumentando i controlli successivi per determinare la congruità degli interventi alle norme di riferimento.

Aggiornamento del Piano Regionale Qualità dell'Aria (PRQA)

L'aggiornamento del piano della qualità dell'aria è in fase molto avanzata essendosi prevalentemente realizzato nel 2011 in cui sono stati redatti il documento tecnico per la redazione del progetto di zonizzazione e classificazione del territorio regionale e il progetto di valutazione, progetto che al suo interno prevede l'adeguamento della rete di misura. Entrambi i progetti di cui sopra sono poi stati inseriti come parte integrante della relazione di aggiornamento del piano della qualità dell'aria presentata alla Regione per le eventuali richieste soprattutto in merito alle azioni aggiuntive regionali proposte all'interno del documento in cui sono state presentate le valutazioni di risultati attesi in termini di riduzione delle emissioni di inquinanti dell'aria, di concentrazioni al suolo di tali inquinanti e quindi di miglioramento della qualità dell'aria.

Per il 2012 sulla base delle indicazioni e richieste della Regione saranno valutati i risultati attesi in termini di riduzione di concentrazioni al suolo tramite la catena modellistica, basata sul modello Chimere, gli scenari di concentrazione al suolo per:

- scenari Tendenziali - valutano le concentrazioni al suolo proiettate a due anni di riferimento (2015 e 2020) in seguito alle modifiche alle emissioni a livello regionale derivanti dalle strategie e programmazioni regionali;
- scenari regionali - valutano le concentrazioni al suolo proiettate a due anni di riferimento (2015 e 2020) in seguito alle modifiche alle emissioni a livello regionale derivanti da azioni aggiuntive regionali studiate ad hoc per il piano stesso.

Questi due ultimi scenari saranno realizzati con il supporto di ditta esterna per la valutazione degli scenari emissivi. Queste attività saranno accompagnate da numerosi incontri tecnici con la Regione che di volta in volta possono portare modifiche sia agli scenari tendenziali che a quelli regionali.

Per la stesura del nuovo piano sono state avviate anche le procedure VAS che proseguiranno nel 2012. Completata la fase di individuazione delle misure aggiuntive regionali per il completamento del piano, così come previsto dalla DLgs 155/10, è necessario valutare per ognuna delle misure individuate i costi associati, l'impatto sociale, i tempi di attuazione e la fattibilità tecnico-economica. Arpa darà un supporto tecnico alla Regione per lo svolgimento di tale attività.

Infine, Arpa continua la sua attività all'interno del Comitato Regionale di Gestione del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria.

Pianificazione in materia di acustica

Continua da parte dell'Agenzia l'attività di supporto tecnico prestata, su base convenzionale, nei confronti delle Province per gli adempimenti in materia di acustica. Tale attività si esplica attraverso l'esame dei Piani di Classificazione Acustica adottati in via preliminare da parte dei Comuni e la formulazione delle relative osservazioni e proposte che vengono inoltrate dalle Province ai Comuni per la definitiva approvazione dei Piani, per il 2012 è previsto l'avvio delle valutazioni anche dei Piani di Risanamento Acustico per i quali Arpa, come previsto dalla L.R. n8/02, deve esprimere un parere tecnico.

Da parte del Dipartimento di Terni, è prevista inoltre un'ulteriore attività di effettuazione di simulazioni modellistiche per la mappatura delle sorgenti acustiche presenti sul territorio del Comune di Narni, a compimento del lavoro intrapreso in convenzione con il Comune di Narni per la redazione del Piano di Risanamento Acustico comunale.

Il Dipartimento di Perugia, su richiesta della Commissione aeroportuale dell'aeroporto di S. Egidio, svolgerà eventuali attività di supporto tecnico ivi compreso il monitoraggio aeroportuale.

Pianificazione in materia di campi elettromagnetici

Come già da alcuni anni ARPA si vede prevalentemente impegnata nelle attività di supporto tecnico nei confronti dei Comuni per la predisposizione dei piani di risanamento e per la pianificazione territoriale. Il contributo di ARPA nell'attività di risanamento si articola all'interno delle diverse fasi del processo: dalla immediata riduzione delle potenze emesse dagli impianti che contribuiscono al superamento del limite, alla valutazione e verifica preventiva (mediate software previsionale) dei progetti di risanamento presentati nel medio-lungo termine dai gestori.

ARPA continuerà inoltre a garantire nel corso del 2012 l'attività di supporto tecnico nei confronti dei Comuni per la predisposizione dei piani di rete sulla base delle esigenze di sviluppo dei gestori.

Il Dipartimento di Perugia proseguirà l'attività, realizzata con successo negli ultimi anni, di supporto alle amministrazioni per la pianificazione territoriale delle aree in prossimità degli elettrodotti (denominata Progetto ELF); tale attività, che nel 2012 interesserà il comune di Foligno, prevede lo studio e l'analisi delle DPA (Distanze di Prima approssimazione) e delle fasce di rispetto delle linee elettriche, in virtù della nuova normativa, le misure in continuo delle abitazioni più esposte. Lo studio unitamente a quelli già completati sul territorio dei comuni di Gualdo Tadino, Gubbio e Spoleto prevede per il 2012 la realizzazione di mappe cartografiche interattive da pubblicare on-line sul sito internet dell'Agenzia al fine di ottenere un Sistema Informativo territoriale a livello almeno provinciale.

Inoltre all'interno dei Pareri tecnici di valutazione per Enti Locali". Continua l'attività di studio e analisi delle DPA (Distanze di Prima Approssimazione) e delle fasce di rispetto delle linee elettriche.

Piani di Emergenza in materia di sorgenti radioattive e Commissione radioprotezione

L'attuazione del Decreto Legislativo del Governo n° 230/1995 "Attuazione delle direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 92/3/Euratom e 96/29/Euratom in materia di radiazioni ionizzanti" e s.m.i. nonché l'emanazione del D.Lgs. n. 52/07 "Attuazione della direttiva 2003/122/CE Euratom sul controllo delle sorgenti radioattive sigillate ad alta attività e delle sorgenti orfane". Arpa è chiamata a far parte dei gruppi tecnici di lavoro di supporto alle Prefetture per la stesura dei vari Piani previsti dalla

norma. L'attività ha avuto il suo massimo svolgimento nel corso del 2010, per il 2012 è previsto il supporto per l'ultimo piano attualmente previsto e non ancora completato.

Sempre in attuazione del DLgs 230/95 e s.m.i. è istituita la Commissione Radioprotezione presso la Regione Umbria; tale Commissione ha il compito tecnico di valutare le richieste di nulla osta per l'utilizzo di macchine radiogene e sorgenti radioattive. Arpa Umbria, in base alla Legge Regione n25/2002, è membro della Commissione attraverso un suo rappresentante che oltre a partecipare alle riunioni della Commissione valuta i progetti presentati per la realizzazioni di tali installazioni per quanto attiene il loro impatto sull'ambiente. Le attività annuali vengono stabiliti dalla Regione sulla base delle richieste pervenute per il 2012 è previsto un notevole incremento delle attività in quanto sono numerose le autorizzazioni in fase di rinnovo.

Osservatorio rifiuti

Il ruolo dell'agenzia in materia di rifiuti viene definito in modo chiaro con la Legge Regionale 11 del 2009, "Norme per la gestione integrata dei rifiuti e la bonifica delle aree inquinate". che istituisce presso l'Agenzia l'Osservatorio regionale sulla produzione, raccolta, recupero, riciclo e smaltimento dei rifiuti, il quale esercita le funzioni degli Osservatori Provinciali Rifiuti (art. 10, comma 5 della legge 23 marzo 2001, n. 93 - Disposizioni in campo ambientale).

Per quanto attiene le attività in quanto sede dell' Osservatorio regionale sulla produzione, raccolta, recupero, riciclo e smaltimento dei rifiuti, compito dell'Agenzia è organizzare e assicurare il funzionamento di questo organo la cui funzione è di garantire il supporto tecnico alle attività regionali di monitoraggio e controllo dell'attuazione del Piano e di provvedere alla verifica e validazione dei dati sulla produzione e gestione dei rifiuti.

Piano stralcio Piediluco

Nel 2007-2008 ARPA ha avviato le attività di monitoraggio connesse al Piano Stralcio di Piediluco, al fine di tracciare un quadro ambientale di riferimento per la valutazione dell'attuazione ed efficacia delle misure di Piano stesso.

Il lavoro, pianificato mediante una proposta trasmessa in Regione, ha previsto rispettivamente:

in capo al Dipartimento di Perugia la valutazione del quadro depurativo mediante il controllo della depurazione civile, industriale e delle itticolture dell'alto Nera;

in capo al Dipartimento di Terni il monitoraggio e la valutazione dei carichi e della qualità del Lago e dei suoi tributari.

Tali attività hanno avuto modalità e tempi di attuazione differenziati.

Nel 2010 si è concluso il percorso di valutazione dei carichi afferenti al lago di Piediluco riferiti al primo triennio di attività, sulla base del quale è stato aggiornato il piano di monitoraggio.

In attesa di definire la valutazione sul quadro depurativo dell'alto Nera, nelle more della sperimentazione avviata dalla Provincia di Perugia sugli impianti di trocicoltura della Valnerina, nel biennio 2011/2012 i piani di monitoraggio rimangono invariati.

Per il 2012, oltre all'annuale rapporto sui risultati dei monitoraggi effettuati, si rende necessaria una rivalutazione complessiva delle misure del Piano stralcio, in funzione delle nuove azioni eventualmente promosse dall'Autorità di Bacino del fiume Tevere e/o dalle altre Regioni coinvolte, come richiesto dalla Regione Umbria.

Questo permetterà di rivalutare le attività di monitoraggio in corso.

Siti contaminati

L'ARPA è impegnata a offrire supporto tecnico agli Enti per risolvere questioni ad alto livello tecnico e scientifico in materia di bonifiche e siti contaminati. Anche per il 2012 sono operative convenzioni specifiche con la Provincia di Terni per il supporto delle criticità emergenti dai procedimenti di bonifica dei siti contaminati per quanto attiene alla valutazione dei documenti tecnici legati alle istruttorie.

Anche per la Provincia di Perugia vengono forniti contributi tecnici ad integrazione delle attività istruttorie svolte dagli Enti competenti.

L'ARPA, nel 2012 dovrebbe raggiungere la conclusione di alcune linee di ricerca operativa su sistemi di bonifica alternativi per identificare soluzioni innovative di bonifica dei siti contaminati a basso costo e a ridotta complessità tecnologica: insieme al DIBAF dell'Università della Tuscia e al CNR – IRSA sono in fase di attuazione progetti di fitorimediazione e sulla termovalorizzazione delle biomasse prodotte. Tale attività ha ricevuto riconoscimenti sia dall'ISPRA, che ha aperto sull'argomento un apposito tavolo tecnico, che dal Ministero dell'Ambiente, che ha dato il benestare sull'applicabilità di tale sistema al sito di interesse nazionale di Terni.

Le attività che si intende iniziare ex novo nel 2012 sono:

- partecipazione alla rete RECONET per lo studio e la definizione di strategie di bonifica innovative (alla rete partecipano rappresentanti di ISPRA Università e altre ARPA);
- conclusione progetto definitivo per il SIN ex discarica di Papigno – ex lanificio Gruber con supporto nella esecuzione delle analisi integrative della caratterizzazione;
- progettazione e definizione delle attività di caratterizzazione, messa in sicurezza e recupero per il sito di interesse regionale di Foligno – Pozzo Secco;
- supporto tecnico al Comune di Foligno nella definizione delle strategie di messa in sicurezza per il sito di interesse regionale ubicato in località Casone;
- progettazione e studio dei metodi risolutivi per la gestione dei fanghi della laguna di Olmeto (Marsciano)

Infine va ricordato il supporto fornito ai Comuni nella definizione, esecuzione ed esame dei risultati delle indagini preliminari per la verifica della contaminazione dei siti della lista A2 del Piano regionale di bonifica. Per il 2012 sono previste le attività associate ai siti lista A2 "ASM" sito in Terni e in loc Maratta. È probabile che i siti lista A2 dell'area ternana vengano ulteriormente inseriti nell'attività del 2011 in relazione alle disposizioni del Comune di Terni.

AREA STRATEGICA: SUPPORTO ALLA PREVENZIONE PRIMARIA

Laboratorio Multisito

Nel 2011 il Laboratorio Multisito ha organizzato il trasferimento del sito di Terni presso la nuova sede Dipartimentale che ha permesso il superamento delle criticità ambientali presenti nella vecchia sede. Il trasferimento attuato nei primi mesi del 2012 è stato accompagnato da un aggiornamento/sostituzione di strumentazione obsoleta o nuove acquisizioni che permetteranno riduzioni dei tempi di risposta e/o ampliamento dei protocolli analitici.

Nel 2012 verrà assicurato il supporto analitico alle strutture territoriali di prevenzione del SSN distribuite nell'intero territorio regionale utilizzando i due laboratori di Perugia e Terni, organizzati con le rispettive specializzazioni regionali: in particolare si fa riferimento ai controlli su acque destinate o da destinarsi al consumo umano, minerali, termali, di balneazione, acque di dialisi e alimenti.

In questo ambito si occuperà anche del campionamento ed analisi chimico-fisiche e microbiologiche ai fini delle autorizzazioni all'imbottigliamento, al rinnovo delle etichette e all'attività di autocontrollo annuale delle sorgenti di acque minerali naturali e ai fini dell'autorizzazione all'utilizzo per scopi terapeutici delle sorgenti di acque termali.

Nell'ambito della collaborazione con le ASL regionali, relativamente al controllo della Legionellosi, il Laboratorio garantirà, oltre alla normale attività analitica effettuata su campioni ambientali a matrice acquosa e non, prelevati dalle ASL in seguito a notifiche di casi di Legionellosi, anche il supporto tecnico-analitico nell'ambito del programma delle ASL regionali di prevenzione e controllo del rischio da esposizione a Legionella nelle strutture sanitarie, termali, natatorie e turistico- recettive.

Il Servizio Radiazioni Ionizzanti del sito di PG garantirà l'attività analitica laboratoristica a livello regionale in tema di radioattività, effettuando le analisi radiometriche attualmente svolte (spettrometria gamma, attività alfa e beta totale ^{90}Sr , ^3H in acque potabili, radon) richieste da O.I. (ASL, NAS, Nucleo Carabinieri).

Per il controllo degli alimenti la Regione Umbria ha confermato che le AA.SS.LL. si avvalgono della collaborazione dei laboratori A.R.P.A. e I.Z.S.U.M. per il controllo ufficiale degli alimenti, tenendo conto che i due enti hanno siglato un Protocollo d'Intesa per quanto concerne il conferimento dei campioni (matrice/analita) all'uno o all'altro laboratorio di analisi. Nello specifico il Laboratorio ARPA garantirà le determinazioni chimiche specialistiche (ad eccezione dei fitofarmaci) sugli alimenti di origine vegetale, il controllo analitico della radioattività su tutti i tipi di alimenti, le determinazioni analitiche per i prodotti cosmetici e i MOCA (Materiali ed Oggetti destinati a venire a Contatto con gli Alimenti).

Per il 2012 è prevista la prosecuzione dell'attività connessa ai due progetti iniziati nel 2010, quali: "Ottenimento di substrati da invasatura e di ammendanti nell'azienda florovivaistica utilizzando residui vegetali, urbani e zootecnici" e "Caratterizzazione Polveri Fini", entrambi in collaborazione con UNIPG; per tali iniziative il Laboratorio garantirà attività di campionamento (per il primo) ed attività analitiche per entrambi i progetti.

Il Laboratorio continuerà inoltre a garantire il supporto analitico alle attività di vigilanza e controllo delle Sezioni Territoriali ed alle attività di monitoraggio e studio dei Servizi Dipartimentali provinciali ARPA di Perugia e di Terni relativamente alle acque ambientali (superficiali, profonde, scarichi idrici civili ed industriali), garantendo in questo modo l'esistenza di un presidio importante sul territorio regionale, che ha rappresentato un punto di riferimento nei molti episodi critici verificatesi in passato.

A tale scopo nel 2012 è prevista l'acquisizione di una GC-MS/TQ che sarà utilizzata anche nella determinazione dei fitofarmaci e altri microinquinanti organici in matrice acquosa permettendo di rispettare i limiti di quantificazione sempre più bassi previsti per tale classe di composti negli aggiornamenti normativi su acque sotterranee e superficiali.

Infine continuerà ad essere assicurata dal personale del Laboratorio una parte non trascurabile della attività sia analitica che di campionamento e di supporto tecnico a clienti istituzionali e non, nell'ottica del mantenimento di un servizio che, anche se non obbligatorio riteniamo importante (es. convenzioni, attività per privati).

In conclusione, relativamente al Sistema Qualità, nel 2012 si opererà per il mantenimento dell'accreditamento secondo la 17025:2005 delle prove microbiologiche, chimiche e fisiche accreditate nel 2011 con l'estensione di alcune prove chimiche e microbiologiche su matrici sanitarie (acque sanitarie e alimenti) e ambientali (acque ambientali, PM10, suolo e sedimenti) scelte sulla base di richieste normative e/o piani regionali di monitoraggio e controllo e valutando sempre la numerosità dei campioni per cui sono richieste le prove in estensione.

In questo ambito sarà assicurata la partecipazione ai circuiti di qualità interni e/o esterni (Proficiency Test) organizzati su scala nazionale ed europea con il coordinamento della Direzione del Laboratorio, secondo un piano di miglioramento della performance iniziato già da qualche anno.

3. INNOVAZIONE

AREA STRATEGICA: INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA E MANAGERIALE

Il nodo SPC per la Cooperazione Applicativa e la logica PFR

Su questo versante, che riguarda la interconnessione automatica tra sistemi informativi appartenenti a differenti organizzazioni della P.A. secondo regole e norme tecnico-metodologiche certe e chiare approvate per legge, le esperienze condotte nel corso dell'esercizio appena trascorso hanno permesso di conseguire risultati importanti.

La conclusione delle procedure di collaudo in ordine al **Centro Servizi Regionale Umbro per la Cooperazione Applicativa** cui l'ARPA ha fattivamente partecipato e di cui costituisce un Nodo Applicativo Locale, aprono la strada alla possibilità di progettare per il 2012, ulteriori soluzioni di interoperabilità in grado di abbattere i tempi e le difficoltà altrimenti insite nei processi di scambio dati ed informazioni in primis tra ARPA, Regione dell'Umbria e l'insieme delle altre istituzioni locali, ma anche – in prospettiva – tra l'intero sistema regionale e – per quanto di interesse sia come ARPA che come PFR Umbria – i livelli nazionali e/o sovranazionali impegnati nelle tematiche ambientali (ISPRA, Ministero dell'Ambiente, AEA, ecc...).

Uno sforzo ulteriore si dovrà continuare a sostenere in termini di convergenza strategica tra i due livelli di scala prima considerati.

Il tema, tuttora aperto per l'ARPA Umbria, è oggetto di dibattito all'interno della comunità informatica (DigitPA ex CNIPA compreso) per ciò che attiene alla coesistenza ed alla simultanea partecipazione ad ambiti differenti di cooperazione applicativa da parte di una stessa organizzazione (nel caso: ambito nazionale tematico Ambiente ed ambito regionale intertematico).

Punto Focale Regionale della rete SINANET

A partire dal 2008, il PFR Umbria ha iniziato ad essere operativo in relazione ad alcuni tematismi: ARIA - Banca dati BRACE di ISPRA per i dati annuali di qualità dell'aria e stagionali di Ozono, Progetto Near Real Time Air Quality (NRT-AQ), finalizzato alla realizzazione di un sistema europeo per l'accesso ai dati di qualità dell'aria in near real time, Questionari QA, Catasto sorgenti CEM, Osservatorio NIR - e Rumore. Per quanto riguarda i dati di qualità dell'aria saranno necessari adeguamenti del sistema di interrogazioni legati sia agli aggiornamenti normativi ma anche alla nuova rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria. È facile immaginare una prosecuzione delle azioni del sistema dei PFR nel corso del 2012 anche per altri settori come in primo luogo i tematismi acqua ed rifiuti per i quali, così come rappresentato in altri capitoli del programma, saranno sviluppate specifiche soluzioni.

Il Catasto Unico delle Attività Produttive (CUAP)

Nel corso del 2009 si era proceduto ad una estensione delle funzionalità presenti nel progetto regionale **CUAP**, prima applicazione intersistemica nativamente pensata in termini di interoperabilità, che hanno portato al rilascio di una nuova release - **CUAP II** – ad oggi non ancora operativa. Nel corso del 2012 è previsto da parte della Regione il completamento del sistema nel qual caso l'Agenzia sarà impegnata nelle attività di dispiegamento utente (interno ed esterno) per il popolamento dei dati, la definizione degli aspetti organizzativi interni, il supporto ai responsabili ambientali ed agli utenti finali.

I progetti informatici a valenza tecnico-ambientale

Nel corso del 2012 saranno affrontati particolari temi di natura tecnico-ambientale, tra cui:

- La prosecuzione delle attività concernenti la attuazione del **CEDOC** (Centro di Documentazione delle Acque).
- La realizzazione del **Catasto Scarichi Versione 2**.
- La realizzazione della banca dati per i **Siti Contaminati**.
- L'ulteriore perfezionamento dell'intero **framework** riguardante il tema **ARIA**.

- La prosecuzione del progetto per l'informatizzazione dei **Verbali di Campionamento**.
- La rivisitazione dell'applicativo **GIADA** per la gestione delle attività delle Sezioni Territoriali che tenga conto anche della ridefinizione della semantica e delle necessità per rispondere alle richieste informative del sistema delle agenzie in previsione della definizione dei LETA. Il progetto prevede l'integrazione con le banche dati dei Verbali di Campionamento e del Lims in modo che le informazioni siano univoche, correlate ed accessibili da un unico punto.
- Il completamento, nel corso del 2012, del progetto "**LIMS Unico**". Il progetto, che ha comportato la reingegnerizzazione della precedente applicazione in modo tale da alleggerirne considerevolmente il carico di rete, permette di trarre vantaggio dalla centralizzazione delle componenti tecnologiche (application server e db server) con indubbio vantaggio in termini di consistenza e robustezza della soluzione e di facilitazione riguardo i processi collaterali e derivati (backup, concentrazione DWH, ecc...). Al fine di consentire, inoltre, performance di rete adeguate a supportare il carico di lavoro computazionale necessario, nel corso del 2011, l'infrastruttura di rete è stata ulteriormente ampliata sia su Perugia (backbone in fibra ottica a 10 Mbps) che su Terni (raddoppio ulteriore della ampiezza di banda) grazie alla migrazione del network da Telecom al consorzio PathNet – SPC.
- L'informatizzazione delle pratiche per la **Certificazione di Sostenibilità Ambientale degli edifici**.
- L'ultimazione della realizzazione del **Catasto Rifiuti**.
- La gestione informatizzata del **Monitoraggio in continuo delle Emissioni in atmosfera**.
- La revisione **Portale Indicatori Ambientali** per caricamento Piani di Monitoraggio ed integrazione con altre banche dati.
- La realizzazione di una nuova versione dell'applicativo per la gestione del **VIA** in accordo con quanto fatto per IPPC/Rischio Tecnologico.
- L'implementazione del caricamento in automatico degli autocontrolli **IPPC/Rischio Tecnologico** ed l'integrazione con le informazioni del sistema ARATAS.
- La realizzazione del **Portale Acqua Potabile** per la diffusione al cittadino delle informazioni inerenti la qualità delle acque erogate dagli acquedotti umbri. Nel progetto è prevista la realizzazione anche di una interfaccia di validazione per ASL e Enti Gestori per gestire la visibilità dei dati sul Portale.

I progetti informatici afferenti il GIS/SIT

Nel 2012, considerando la componente territoriale ormai imprescindibile rispetto a qualunque elemento informativo concernente i dati ambientali, continueranno le attività di reingegnerizzazione del Sistema Informativo Geografico.

In questo quadro, il processo in corso per la ridefinizione delle piattaforme tecnologiche comporta:

- la installazione e la messa a punto delle nuove piattaforme GIS_Server;
- la successiva migrazione dei dati cartografici ed alfanumerici.

Come progetti specifici a contenuto cartografico sono previste le implementazioni delle componenti cartografiche afferenti:

- il Centro Documentazione delle Acque;
- il Catasto degli Scarichi;
- le Discariche;
- il Rischio Tecnologico.

Sviluppi informatici gestionali amministrativi

Per ciò che attiene questo tema, nel 2012 saranno attuati i seguenti progetti:

- Ampliamento dei sistemi di gestione documentale con la ripresa del progetto per la gestione della documentazione di SGQ e l'introduzione del nuovo sistema per la gestione informatica delle Determine Agenziali;
- Estensione dell'uso di tecnologie innovative di **firma elettronica** (firma forte);
- Realizzazione applicativo per la gestione delle richieste di intervento del Servizio Patrimonio;
- Realizzazione applicativo per la gestione dell'Autoparco;
- Messa a regime dell'applicativo per la Gestione dell'Albo Fornitori;

- Implementazione del nuovo sistema **Arianna** inerente la contabilità analitica ed il controllo di gestione;
- Supporto di tipo sistemistico e di help-desk per i servizi ENCO di contabilità ed E-Prot di protocollo informatico.

I progetti informatici di carattere trasversale e ad elevato contenuto tecnologico

Questo ramo di attività in parte prosegue ed in parte innova – anche in termini radicali - quanto già fatto nel 2011.

La principale novità, in questo quadro, riguarda la estensione della **migrazione del sistema di telefonia di rete fissa su tecnologia VoIP anche ai Distretti del Territorio ARPA**, con contestuale dismissione dei precedenti sistemi analogici.

In tale ambito si prevede, una volta ultimate le attività di migrazione, la esecuzione dei seguenti interventi:

- Implementazione a regime dei servizi di controllo addebiti;
- Abilitazione del sistema di messaggistica vocale associato al sistema telefonico;
- Implementazione di nuove funzionalità e servizi necessari al disimpegno delle attività di centralino e posto operatore;
- Implementazione delle funzionalità di fax server centralizzato.
- Valutazione della possibilità di far transitare, in tutto o in parte, il traffico telefonico fisso diretto verso l'esterno attraverso Internet trunk anziché la tradizionale giunzione alle linee di rete pubblica Telecom.

Vanno, infine, citate le attività riguardanti le nuove strutture di prossima attivazione presso la sede di Terni ovvero:

- La **sala Convegni**, con porting locale di connettività Internet fisicamente separata da quella agenziale, al fine di assicurare l'accensione di hot spot wifi presso detta sala e nell'areale di immediata pertinenza;
- L'attuazione del **progetto eBiblio** per l'attivazione presso la sede di Terni di un polo bibliotecario specificamente dedicato a tematiche ambientali e ad elevatissimo contenuto tecnologico in quanto a strumenti di accesso e fruizione della informazione.

Sistemi Qualità e Ambiente dei processi interni e promozione dei Sistemi di Certificazione ambientale

La Direzione reputa strategico anche per l'anno 2012, lo sviluppo, il mantenimento e il continuo miglioramento di un efficace sistema di gestione per la Qualità e l'Ambiente che contribuisca ad accrescere il ruolo di referente autorevole e centrale per istituzioni, enti locali e cittadini e l'immagine e la credibilità dell'Agenzia. A Settembre 2012 con il completamento della certificazione ambientale dell'Agenzia il 100% del personale ARPA sarà interessato all'applicazione dei SGQ/A.

Contestualmente sarà completata l'adeguamento documentale ed organizzativo nell'ambito della prevenzione dei rischi lavorativi.

Anche per il 2012 è previsto un notevole impegno per l'adeguamento ed integrazione documentale del SGQ e SGA a seguito dell'applicazione delle ulteriori revisioni dei documenti prescrittivi di ACCREDIA e le necessità connesse agli obblighi e prescrizioni in materia di sicurezza sul lavoro.

In particolare sono stati avviati i seguenti Progetti di miglioramento (MD 51) a carattere trasversale nell'applicazione dei SGQ/A che impegnano, direttamente o in collaborazione con altre strutture (UOA, SIA, Comunicazione), la Sezione di Coordinamento Gestione Integrata dei Sistemi Qualità, Ambiente, Sicurezza e Processi formativi e che saranno ultimati entro il 2012:

- Progetti improntati allo snellimento procedure e risparmio di carta utilizzando lo strumento informatico (vd. Paper MD 51 1/2010) con la Distribuzione informatica della documentazione del SGQ/A, Gestione informatica dello NC-AC; l'attivazione della Trasmissione documenti inerenti pareri, Rapporti di Prova, Gestione IPPC;

- progetto di Standardizzazione dei verbali di campionamento in uso c/o LAB, TER, DIP che prevede il loro utilizzo tramite compilazione informatica facilitata da connessione dei dati dalla sede centrale con conseguente omogeneità di compilazione (vedi MD 51 del 10 settembre 2011);
- Progetto "Ecosichesifa" campagna di comunicazione interna dedicata alla promozione di comportamenti maggiormente sostenibili sui luoghi di lavoro.

Accreditamento prove analitiche

Durante il 2012 il Laboratorio Multisito di ARPA sarà impegnato con ACCREDIA Dipartimento laboratori di prova nella sorveglianza ed estensione a prove analitiche caratterizzanti i due siti PG e TR. La visita è prevista per aprile 2012.

Per il 2012 l'estensione riguarda:

- PG per prove di ricerca di: Batteri coliformi a 37°C in Acque destinate e da destinare al consumo umano; Metalli: Berillio, Cadmio, Cromo, Rame, Nichel, Cobalto, Vanadio, Piombo in campioni di suolo e Benzene, Toluene, Etilbenzene, Xileni, Stirene in acque da destinare e destinate al consumo umano, incluse acque di sorgente, acque di piscina ed acque di dialisi.
- TR per prove di ricerca di: Batteri coliformi a 37°C Acque destinate e da destinare al consumo umano; di Benzo(a)pirene e Nichel su frazione PM10 del particolato atmosferico; di metalli in alimenti (Cd e Pb su vegetali freschi ed essiccati e Hg su vegetali essiccati) e su materiali ceramici a contatto con alimenti (Cd e Pb); di composti polari su oli e grassi ed Anioni (nitrati, fluoruri, solfati e cloruri) su acque sanitarie e ambientali

Le prove in estensione sono state decise in base alle specializzazioni del sito (Aria, Alimenti) nel rispetto delle richieste dei piani di controllo e limiti normativi per tali matrici, oltre alla necessità di mettere sullo stesso piano i controlli sulle acque eseguiti nei due siti.

Un forte impegno è stato profuso durante il 2011 e fino a marzo 2012 per il trasferimento del Laboratorio sito di TR nella nuova sede dove ha sede anche Dipartimento Provinciale. La Direzione Generale ha ritenuto vantaggioso tale trasferimento dalla vecchia struttura ormai obsoleta e posta in prossimità del centro della città nella nuova al fine di centralizzare le strutture e le funzioni dell'Agenzia favorendo una maggior facilità di comunicazioni tra le stesse e permettere una migliore accessibilità agli utenti /clienti esterni ai servizi offerti.

Certificazione ISO 9001: 2008 delle strutture di ARPA Umbria

Attualmente ARPA Umbria ha certificato in conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2008 i processi che vedono coinvolta più della metà del personale in servizio in tutta l'Agenzia (66 %).

Nel 2012 l'impegno sarà indirizzato oltre al mantenimento ed al consolidamento del SGQ/A richiesto per l'adeguamento documentale e dalla necessità di integrazione procedurale tra diverse strutture che intervengono negli stessi processi e completamento dei Progetti di miglioramento di cui sopra.

Certificazione Ambientale della Direzione Generale secondo la UNI EN ISO 14001:2004

Con l'estensione della certificazione ambientale ISO 14001:2004 alle strutture del DIP TR e della Sede del sito di TR del LAB previsto entro la fine dell'estate del 2012 verrà completato il progetto come previsto nella determina del Direttore Generale n 303 del 01/07/09. Tale certificazione, oltre che rendere più credibile l'Agenzia nella funzione di promotore nella divulgazione dei Regolamenti EMAS ed Ecolabel, garantirà la coerenza nella gestione dei processi trasversali e strategici dell'Agenzia (pianificazione, acquisti, comunicazione, gestione infrastrutture, ecc.). In particolare sono stati avviati i seguenti Progetti di Miglioramento ambientale che saranno completati nel 2012:

- Progetto ACQUISTI VERDI (GPP) (vedi MD 51 n.2/2009) con l'obiettivo di predisporre stesura un piano degli acquisti verdi di ARPA attraverso l'analisi dei fabbisogni di (inventario forniture, eventuali bandi verdi già attuati, elenco degli appalti in scadenza) e l'individuazione di obiettivi di sostenibilità;
- Progetto per la riduzione dei consumi energetici per la climatizzazione dell'edificio sede centrale di PG e la realizzazione di un impianto di cogenerazione (vedi MD 51 n.1/2011) .

Divulgazione dei Sistemi di Gestione Ambientale

L'ARPA ha il compito di verificare la conformità alle norme ambientali delle organizzazioni umbre richiedenti la registrazione EMAS, ed anche di promuovere e divulgare l'uso dell'EMAS, dell'Ecolabel Europeo e di altri strumenti di ecogestione ad adesione volontaria.

Per quanto riguarda EMAS/ISO 14001, nel 2011 è stato organizzato con Confindustria Umbria, nell'ambito di una specifica Convenzione, il seminario "D.Lgs. 231/2001 e reati ambientali".

Si prevedono nuove iniziative per il 2011.

L'ARPA ha inoltre collaborato con la Comunità Montana del Trasimeno per la gestione del bando relativo alla consulenza per la realizzazione di un progetto di certificazione ambientale dei Comuni nell'ambito dell'Azione 2, Asse II, del POR FESR 2007-2013.

Per quanto concerne l'Ecolabel Europeo per il servizio di ricettività turistica, nel 2011 tre strutture ricettive sono state affiancate per l'ottenimento o il rinnovo del marchio. A seguito di ciò, si sono avuti contatti con altre strutture alberghiere. Per il 2012 si riprenderà l'attività di divulgazione dell'Ecolabel UE attraverso la partecipazione ad un forum sul turismo sostenibile e si individueranno nuove strutture turistiche da affiancare per l'ottenimento del marchio.

ARPA ha aderito alla Rete nazionale degli Acquisti pubblici verdi (GPP) e nel 2011 è stato costituito un gruppo di lavoro interno incaricato di formalizzare un "Piano d'azione aziendale per gli acquisti verdi". Questo porterà ad un sistematico inserimento dei criteri ambientali nei bandi interni per l'acquisto di beni e servizi.

Questo porterà ad un sistematico inserimento dei criteri ambientali nei bandi interni per l'acquisto di beni e servizi.

Certificazione di sostenibilità ambientale degli edifici

L'ARPA proseguirà il proprio impegno in ambito di Certificazione di Sostenibilità Ambientale degli Edifici, introdotta dalla LR 17/08, provvedendo, insieme alle Regione Umbria, a sviluppare una revisione del modello attuale per edifici residenziali, un modello per edifici a prevalente carattere terziario ed uno per scuole; inoltre verranno definite le procedure di controllo e si concorderanno con la Regione modalità di autocertificazione per snellire l'impegno sulle istruttorie e migliorare quello sui controlli.

La Certificazione si prefigge di valutare il grado di sostenibilità un edificio sull'ambiente naturale, formulata attraverso un punteggio che misura le prestazioni ambientali dell'edificio stesso. ARPA Umbria è stata incaricata di collaborare con la Regione Umbria nella fase di valutazione delle schede che determinano il punteggio da attribuire agli edifici da certificare. Il ruolo di ARPA Umbria comprende inoltre l'assistenza agli Enti Locali, il compito di emettere il certificato, di eseguire i controlli e di assistere i Comuni nelle varie fasi del processo di certificazione. La Certificazione è lo strumento con il quale sono assegnati i bonus volumetrici previsti dal "Piano Casa" (L.R. 13/09 e L.R. 27/10).

Formazione

Lo sviluppo delle competenze dei professionisti è il requisito di base perché l'Agenzia possa realizzare la propria missione istituzionale con l'obiettivo di contribuire a generare quale valore aggiunto l'incremento della cultura della formazione continua, orientata allo sviluppo della qualità globale delle metodologie di lavoro e a favorire lo scambio continuo tra gli operatori delle dei diversi settori.

Anche per il 2012 nella predisposizione del Programma annuale di Formazione si dovrà tener conto dell'impatto derivante dai tagli previsti dalla L. 122/2010 in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi e della L.R n.4/2011 in particolare, a quanto disposto dall'art.9 comma 2, p.to 1), che ha imposto dal 2011 una riduzione del 50% di quanto speso per la formazione del 2009. La disposizione non si applica per spese di Formazione derivanti da obblighi formativi (es. Sicurezza nei luoghi di lavoro).

Si darà pertanto la priorità all'organizzazione interna di corsi di formazione utilizzando docenti interni i cui costi sono stabiliti dal CCNNLL e limitando le iniziative esterne in funzione delle priorità indicate dai Responsabili dei CdR evitando la ripetibilità della partecipazione delle stesse persone o di più di un

dipendente per ciascuna struttura sullo stesso argomento/iniziativa il quale dovrà trasferire al personale dell'Agenzia le conoscenze acquisite nei corsi esterni favorendo le attività interdisciplinari e la comunicazione tra le strutture.

Accanto al rispetto del budget il programma dovrà comunque essere coerente con gli obiettivi operativi (MD 62).

Durante il 2012 gli interventi formativi saranno diretti verso i seguenti filoni:

- formazione/informazione generalizzata e trasversale, al fine di instaurare processi diffusi di aggiornamento e di crescita individuale e complessiva delle risorse umane.
- formazione specialistica mirata allo sviluppo della professionalità, in specifiche aree tematiche di singole figure, già presenti nella struttura o di nuova acquisizione, con particolare attenzione alle esigenze di supporto delle fasi di cambiamento organizzativo e/o normativo e di sviluppo di nuovi servizi.

Relativamente alla formazione con acquisizione dei crediti ECM previsti dal CCNL della Sanità sia per la Dirigenza che il comparto, ARPA Umbria, pur considerando non prioritaria l'acquisizione di tali crediti in quanto esplicitamente formulati per la formazione continua in medicina, organizzerà nel 2012 corsi di formazione su argomenti di interesse aziendale richiedendo i crediti ECM tramite la Regione Umbria nella misura di n. 25 ECM. Resta inteso che tutto il personale può partecipare a corsi esterni che possono prevedere l'attribuzione dei crediti ECM purchè i contenuti e gli argomenti trattati siano coerenti con il ruolo e l'attività professionale svolta all'interno di ARPA e quindi con gli obiettivi formativi strategici aziendali inerenti agli obiettivi annuali e triennali di attività dell'Agenzia.

Verrà infine facilitato il diritto del personale a partecipare ad iniziative formative di carattere volontario nelle forme e condizioni previste dal contratto CCNL.

Occorre infine superare le difficoltà riscontrate nei precedenti anni nell'analisi del fabbisogno rispetto ai tempi e la capacità di programmazione delle iniziative formative e nella valutazione dell'efficacia delle stesse intesa come verifica della ricaduta positiva degli interventi formativi sulle attività lavorative correlate dell'Agenzia.

Potenziamento formazione interna

Verrà inoltre favorita l'organizzazione, Attraverso il ricorso a professionalità interne per corsi di aggiornamento e seminari, rivolti a tutti i dipendenti dell'Agenzia, si potrà assicurare informazione e trasparenza su alcune problematiche di carattere generale quali la sicurezza sul lavoro, la gestione degli appalti, regolamenti interni, ecc..

Prevenzione e protezione dei rischi e sicurezza nei luoghi di lavoro

A fine 2011 è stato istituito il nuovo SPP e sono state definite ruoli e responsabilità in materia del personale dell'Agenzia.

Nel 2012 le linee di intervento dell'Agenzia sono riconducibili a :

- attività obbligatorie di adeguamento/aggiornamento nell'ambito della Valutazione dei rischi e della formazione del personale
- attività strategiche di integrazione della gestione della sicurezza con i Sistemi Qualità e ambiente.

Di seguito la declinazione dei p.ti di cui sopra.

Valutazione dei rischi:

- Aggiornamento del documento di valutazione per la sede di Terni;
- Esecuzione di misure ambientali del rischio chimico presso la sede di Terni ed aggiornamento della valutazione del rischio chimico per entrambe le sedi;
- Aggiornamento del piano di emergenza per la sede di Terni;
- Aggiornamento dei DUVRI per gli appalti di servizi.

Procedure ed istruzioni:

- Definizione di una procedura che regolamenti gli adempimenti di dirigenti e preposti in materia di sicurezza sul lavoro;
- Aggiornamento del regolamento di pronta disponibilità per le parti attinenti la sicurezza dei lavoratori;
- Definizione di specifiche relative alla gestione della sicurezza concernenti: DPI, infortuni/incidenti, agenti cancerogeni, comunicazioni, sorveglianza sanitaria.

Formazione/Informazione

- Formazione di dirigenti e preposti sulle modalità di addestramento del personale assegnato;
- Definizione di materiale informativo in materia di sicurezza sul lavoro destinato al personale di ARPA ed al personale esterno temporaneamente assegnato all'Agenzia (borsisti, stagisti, ecc.)

Progetto di Ricerca e Sviluppo in materia di rumore

Nel 2010 è stato portato a compimento il progetto, finanziato con risorse regionali, finalizzato alla valutazione del clima acustico e stima dell'esposizione al rumore della popolazione residente intorno al polo siderurgico ternano; per il 2012 il Dipartimento di Terni intende concludere uno studio analogo avviato nel 2011, anche questo sostenuto finanziariamente dalla Regione, relativamente al polo industriale di Nera Montoro.

Ridefinizione endoprocedimenti di ARPA

Nel 2011 è stata completa l'attività di ricognizione dei vari procedimenti amministrativi, endoprocedimenti e processi condotti nell'agenzia, sia sotto il profilo tecnico che amministrativo, fotografando le modalità di svolgimento da parte delle diverse strutture agenziali dei processi.

Nel 2012 sarà condotta una attività di semplificazione di tali processi nell'ottica di ridefinizione delle competenze, individuazione delle responsabilità nonché di uniformità delle modalità di risposta dell'Agenzia rispetto alle richieste esterne. Contemporaneamente saranno individuate quelle attività (soprattutto pareri) per le quali si intende proporre alle Amministrazioni competenti una semplificazione delle procedure in un ottica di autocertificazione amministrativa.

L'ottimizzazione ed omogeneizzazione dei principali processi agenziali è dettata anche dalla necessità di poter in futuro effettuare correttamente analisi di benchmarking agenziale finalizzato all'implementazione degli strumenti di Controllo e Valutazione così come previsti dal decreto Brunetta.

Cooperazione interagenziale

Nel 2009 a livello nazionale si è apportata una sostanziale modifica dei sistemi di pianificazione, attuazione e controllo delle attività tecnico-scientifiche del sistema agenziale (ARPA/APPA/ISPRA), come previsto nel Documento di Programmazione 2010-2012 approvato dal Consiglio Federale in data 11 Dicembre 2009.

In particolare i Tavoli interagenziali previsti per il prossimo triennio riguarderanno delle aree tematiche principali (Armonizzazione dei metodi di analisi, campionamento e misura, Monitoraggio e controlli ambientali, Elaborazione, gestione e diffusione delle informazioni ambientali e Attività integrate di sistema), all'interno delle quali saranno attivati gruppi di lavoro con l'obiettivo di produrre linee guida e indirizzi tecnici che dovranno essere approvati dal Consiglio Federale e in seguito adottati dalle singole agenzie.

Per il 2012, ARPA Umbria parteciperà a diversi gruppi di lavoro interagenziali nella consapevolezza che lo scambio di know-how e il confronto con altre esperienze nazionali possa essere un efficace strumento di crescita.

Attività di organizzazione amministrativa e sviluppo risorse umane

Le attività di natura amministrativa sono principalmente di supporto alle altre attività più prettamente tecnico-scientifiche e sono collaterali alla programmazione strategica. Tenendo conto della struttura organizzativa e delle competenze agenziali, che si esplicano in tutto il territorio regionale, le funzioni

amministrative vengono non solo svolte all'interno dell'U.O.A., ma anche dal personale amministrativo assegnato ai due Dipartimenti Provinciali.

Nel rispetto dei vincoli normativi nazionali e regionali, nel corso del 2012, l'Agenzia intende proseguire il monitoraggio della spesa, verso una graduale riduzione dei costi di gestione, e nello stesso tempo intende continuare il percorso di valutazione ed incentivazione del merito attraverso criteri di premialità ben individuabili ed oggettivi.

Nel corso del 2012, mediante un'analisi dettagliata di tutte le attività svolte, collegate alle competenze assegnate dalla legge istitutiva ed a quelle che annualmente vengono affidate dalla Regione Umbria, l'Agenzia andrà ad individuare all'interno dei processi tutti i procedimenti/ endoprocedimenti e le attività. Tutto ciò, al fine di rendere più semplice, trasparente e valutabili le funzioni svolte, sia tecniche che amministrative, e raggiungere gli obiettivi ottimizzando le sempre minori risorse a disposizione.

Inoltre, al fine di una migliore organizzazione di tutta l'attività agenziale, si intende revisionare, implementare ed aggiornare i regolamenti in essere, oltre che intervenire nella stesura di nuovi, dettati anche dalle normative nazionali e dagli indirizzi della Regione Umbria. Regolamenti che saranno redatti attraverso una semplificazione del linguaggio rendendoli sempre più accessibili ad una lettura immediata e comprensibile.

Per rendere più manifesta, sia ai soggetti interni che esterni, l'attività che questa Agenzia svolge unitamente ai risultati raggiunti, anche, in attuazione del disposto in materia di trasparenza della pubblica amministrazione, si andranno sempre più a individuare e convogliare le notizie e i dati che potranno e dovranno essere resi pubblici al fine di consentire la riorganizzazione di tutti gli adempimenti connessi alla stesura del programma triennale per la trasparenza e l'integrità, in linea con l'art. 11 del D.Lgs n. 150/2009 e con gli indirizzi dettati dalla Regione Umbria, da definire ed adottare nell'anno 2013. Questa Agenzia nel garantire la sempre maggior correttezza dei rapporti con le organizzazioni sindacali, nel rispetto delle modifiche legislative intervenute in merito, nonché consentire un miglioramento delle condizioni di lavoro, della crescita professionale dei dipendenti, insieme al perseguimento di più elevati livelli di efficacia ed efficienza dei servizi che vengono erogati alla collettività, intende addivenire alla stesura di un documento unitario che disciplini tutto il sistema di relazioni sindacali di ARPA Umbria.

Potenziamento sistemi contabili e di controllo

Anche a seguito del recente D.Lgs. n.118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, verrà consolidato l'obiettivo, già perseguito nel corso degli anni precedenti, di un generale rafforzamento dei sistemi di programmazione e controllo, attraverso la prosecuzione del progetto di sviluppo e di potenziamento dei sistemi contabili e di controllo interno insieme alle Aziende Sanitarie Umbre che, per l'anno 2012, si tradurrà essenzialmente nella stesura di un manuale delle procedure amministrativo-contabili del Sistema Sanitario regionale, aggiornato alle novità introdotte dal D.Lgs. 118/2011 nonché nell'adeguamento della normativa e della modulistica regionale alle disposizioni del decreto stesso.

Inoltre, nel rispetto dei vincoli stringenti imposti dalla normativa nazionale e dagli indirizzi della Regione Umbria in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, si proseguirà nel monitoraggio sempre più puntuale dei costi di gestione.

Tale politica di controllo dei costi potrebbe consentire di individuare, a consuntivo, il raggiungimento di più alti livelli di efficienza rispetto a quelli obbligatori così che eventuali ulteriori risparmi ottenuti nel corso del 2012, oltre a quelli già previste dalle leggi ed in particolare dal D.L. 78/2010, potranno concorrere al finanziamento della contrattazione integrativa sulla base di appositi piani annuali di razionalizzazione delle spese.

Implementazione contabilità analitica

Con l'imputazione dei costi indiretti, è stato implementato il sistema di Contabilità Analitica, che è in grado di fornire ai dirigenti, nella logica dell'autocontrollo, informazioni funzionali di supporto alla gestione. Tale strumento permette all'organizzazione di conoscere l'andamento dei costi solo per destinazione (centro di consumo finali), mentre, in un'Agenzia di servizi quale Arpa, tale metodologia non è sufficiente perché dovrà essere integrata con un sistema di rilevazione dei costi per attività per le quali vengono consumate le risorse, sia per natura del costo, che per tipo di fattore produttivo utilizzato. Pertanto, nel corso del 2012, si predisporrà uno studio di fattibilità di tale metodologia (ABC) sulla base

dei dati sia contabili che tecnici posseduti, nonché sulla base delle informazioni a disposizione dell'Agenzia.

Gestione patrimoniale

Nel corso del 2012, in seguito al trasferimento nella nuova sede del laboratorio di Terni, avvenuto nel mese di gennaio, e delle definitiva realizzazione e messa in opera della biblioteca e sala riunione, si prevedono continui e mirati interventi di completamento per rendere sempre più funzionali, secondo le esigenze specifiche di utilizzo, queste nuove strutture e per dare il massimo livello di fruibilità del servizio sia dall'utenza interna che da quella esterna, quali ad esempio la dotazione della sala riunioni e della biblioteca di un sistema di accesso al web da parte degli utilizzatori mediante rete wi-fi e rete fissa.

Si prevede, inoltre per la sede di Perugia e quella di Terni, l'implementazione dei sistemi di sicurezza anti intrusione.

Con l'anno 2012 si dà avvio al cantiere per l'ampliamento della sede di Perugia, dove, tra l'altro, è prevista la realizzazione di un ulteriore parcheggio coperto con l'attivazione di un impianto fotovoltaico. Si darà, inoltre, avvio ad una riqualificazione della attuale sede di Perugia mediante una progettazione mirata che vada a ridurre i consumi energetici.

In un più ampio programma di riorganizzazione di tutte le sedi decentrate si prevede l'accorpamento di alcune sedi territoriali, anche, con l'acquisizione di nuovi locali, tutto ciò al fine di una migliore efficienza organizzativa che risponda sempre più alle esigenze dell'utenza e assicuri una maggiore prevenzione in campo ambientale unita ad una riduzione dei costi gestione.

Anche nel corso del 2012 si proseguirà con l'attività di supporto tecnico-professionale alle varie strutture dell'Agenzia, in merito alla gestione ordinaria degli immobili e degli impianti.

Supporto giuridico-legale

A garanzia di una massima correttezza e regolarità amministrativa degli interventi in campo ambientale affidati a questa Agenzia dalla legge istitutiva e annualmente dalla Regione Umbria, si proseguirà nell'attività di supporto giuridico-legale alle rispettive strutture agenziali mediante formulazione di pareri ed interpretazioni, di rappresentanza nelle vertenze in cui viene coinvolta l'Agenzia come soggetto sia attivo che passivo.

Attività particolarmente rilevante, che trova collegamento con una più efficace gestione delle entrate dell'Ente, è quella prodromica al recupero crediti, compresa l'attivazione dei solleciti ai morosi.

Verranno altresì supportate le strutture interessate in merito ai procedimenti disciplinari, privacy, accesso agli atti ed alle informazioni ambientali.

Dematerializzazione cartacea e gestione dei flussi documentali

Proseguirà nel corso del 2012 l'impegno di ridurre all'essenziale il movimento cartaceo sostituendolo con sistemi di comunicazione informatica, in particolar modo per quanto concerne le comunicazioni interne, nonché la completa messa a regime della procedura informatizzata di rilevazione delle presenze.

Prosegue, inoltre, il programma di dematerializzazione dei fascicoli del personale dipendente convertendoli in archivio informatico, anche al fine di renderli più facilmente consultabili e conservabili.

Rispetto alla tenuta dell'archivio generale, si prevede, una riorganizzazione dello stato attuale, con l'individuazione di nuovi spazi, conformi alla normativa, anche alla luce della realizzazione dell'ampliamento della sede di Perugia.

Dai primi mesi del 2012 è attivo il nuovo sistema "Office Web – Atti Deliberativi" di gestione degli atti determinativi e delle disposizioni dirigenziali. Tale sistema nel corso dell'anno, dovrà essere monitorato e implementato per migliorarne la facilità di utilizzo da parte degli operatori e la massima trasparenza.

Razionalizzazione procedure di acquisto di beni e servizi

Tale funzione, di particolare rilievo per l'Agenzia, centralizzata nel corso del 2012, consentirà la predisposizione di un programma completo ed organico di previsione sulle procedure di gara da attivare.

L'agenzia si pone, inoltre, come obiettivo quello di razionalizzare e riorganizzare le procedure di affidamento in essere puntando alla riduzione dei costi di gestione ed all' accorpamento di attività omogenee che consentano di minimizzare i costi di affidamento dei servizi oltre ad avere un unico interlocutore con cui confrontarsi.

Il principale affidamento di servizio esterno che sarà posto in essere, nell'ottica di miglioramento organizzativo rispetto all'esperienza precedente, è la nuova esternalizzazione della gestione del magazzino laboratoristico.

Potenziamento formazione interna

Attraverso il ricorso a professionalità interne per corsi di aggiornamento e seminari, rivolti a tutti i dipendenti dell'Agenzia, si potrà assicurare informazione e trasparenza su alcune problematiche di carattere generale quali la sicurezza sul lavoro, la gestione degli appalti, regolamenti interni, il nuovo sistema di misurazione delle performance, il piano di attività del Sistema delle Agenzie, ecc..